

PiemonteNewsletter

Rinnovate per dodici anni le licenze agli ambulanti



Le concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio su area pubblica in scadenza al 31 dicembre 2020 sono rinnovate fino al 2032, comprese quelle riguardanti produttori agricoli, attività artigianali, somministrazioni di alimenti e bevande, rivendita di quotidiani e periodici. La decisione è stata assunta dalla Giunta regionale con l'approvazione di una delibera che introduce le indicazioni procedurali per il rinnovo delle concessioni in conformità con le linee guida contenute nel decreto emanato il 25 novembre scorso dal Ministero dello Sviluppo economico dopo mesi di appelli lanciati da tutte le Regioni. «Vengono così garantiti - evidenzia l'assessore al Commercio, Vittoria Poggio - 12 anni di continuità lavorativa ad una categoria che ultimamente oggetto di continue proroghe che hanno creato incertezze e sono andate sempre più a svalutare il lavoro svolto da migliaia di famiglie. Questo rinnovo garantisce un valore aggiunto in un momento in cui la velocità è diventata una variabile economica».

Approvato martedì 15 dicembre dal Consiglio regionale. Formazione degli agenti di Polizia locale e controllo di vicinato

Via libera al Piano per la sicurezza integrata

Tante le misure, a partire dal potenziamento del sistema di videosorveglianza

Il Piano sulla sicurezza integrata del Piemonte è stato approvato martedì 15 dicembre dal Consiglio regionale: si tratta di un insieme di iniziative che porteranno ad un capillare potenziamento dei sistemi di sorveglianza video, ad analisi dei dati sui crimini per studiare azioni mirate contro la delinquenza, allo studio e alla promozione di una "architettura della sicurezza" con un'attenzione al recupero delle aree abbandonate che portano degrado e



Il Piano attribuisce molta importanza all'aspetto formativo

al rispetto di certi canoni edilizi che aiutino a prevenire il crimine con lo studio dell'illuminazione e della geografia dei territori. Un capitolo importante è quello della formazione, sia per gli agenti della Polizia locale, chiamati ad aggiornarsi in una vera e propria accademia della sicurezza, sia per i cittadini, che potranno dare il loro contributo dedicando una particolare attenzione al "controllo del vicinato". Per l'assessore alla Sicurezza Fabrizio Ricca l'approvazione «è un risultato che in breve tempo si tradurrà in maggior sicurezza per tutti i piemontesi, in qualcosa di concreto e vivo. La nostra intenzione è dare una svolta radicale all'approccio sul tema. Il desiderio di sicurezza dei cittadini, la loro richiesta di non aver paura di uscire di casa la sera, di fare una passeggiata al parco è sempre più presente. È un nostro dovere dare risposte all'altezza».

I punti principali del Piano. Controllo del vicinato come strumento di prevenzione della criminalità che presuppone la partecipazione attiva dei cittadini residenti in una determinata zona e la collaborazione di questi ultimi con le forze di polizia statali e locali. L'obiettivo è promuovere la sicurezza urbana attraverso la solidarietà tra i cittadini, allo scopo di ridurre il verificarsi di reati contro la proprietà e le persone. Su iniziativa dell'assessore Maurizio Marrone si è deciso che il ruolo di coordinatore sia assegnato preferibilmente a un esponente della forza dell'ordine, recependo le istanze arrivate dai sindacati di Polizia.

Prevista l'assegnazione di contributi per il pagamento degli

straordinari effettuati dagli operatori di Polizia locale nei servizi diretti a fronteggiare l'emergenza epidemiologica; progetto sperimentale per elevare i livelli di sicurezza dei titolari di licenze taxi e dei loro clienti e al contenimento delle aggressioni subite dai conducenti. Si prevede di assegnare un contributo per l'acquisto e l'installazione di strumentazione idonea alla registrazione di dati di evento, da posizionare all'interno del veicolo; aggiornamento

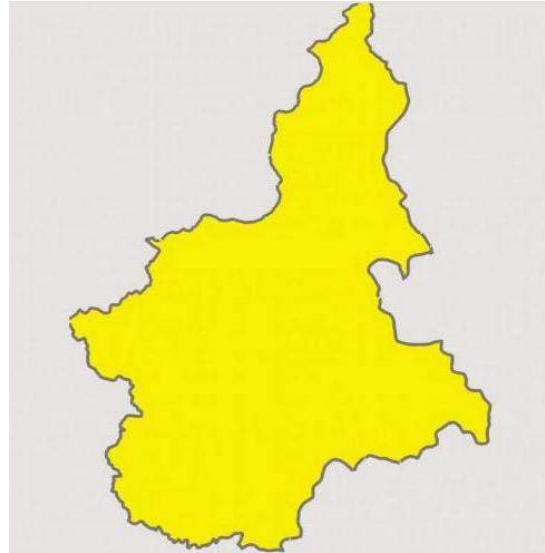
professionale integrato per gli operatori delle Polizie locali, delle forze di Polizia e di altre professionalità in materia di prevenzione dei fenomeni di devianza sociale o nel campo della mediazione interculturale; interconnessione delle sale operative della Polizia locale e delle forze statali di Polizia. La Regione si impegna a promuovere progetti di controllo elettronico del territorio in ambito locale, che attengano a nuove installazioni o al potenziamento di quelle già operative. Poi: incremento dei sistemi di videosorveglianza "dinamici", come quelli che consentono la tracciabilità delle targhe; condivisione dei dati sull'andamento della criminalità e sistematizzazione informativa tra Polizia locale e forze statali di Polizia presenti sul territorio; avvio di sistemi informativi capaci di fornire una visione georeferenziata dell'andamento dei reati di criminalità diffusa e predatoria su scale territoriali anche circoscritte. Si potranno così sviluppare nuove strategie di comunicazione in grado di contenere quegli allarmi sui quali può fondarsi una percezione distorta delle condizioni della sicurezza della popolazione; sviluppo di progetti di prevenzione ambientale e rigenerazione urbana volti a favorire condizioni di maggiore sicurezza degli spazi pubblici. Alcuni esempi sono le sistemazioni di particolari vuoti urbani (piazze, viali, parchi, aree dismesse) e certi edifici, lo studio di una particolare illuminazione, della segnaletica, dell'arredo urbano, della mobilità intesa anche come un sistema di percorsi sicuri, l'abbattimento delle barriere architettoniche con particolare attenzione sulla linearità delle visuali e dei percorsi.

Tutte le regole da rispettare della zona gialla in Piemonte

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale l'ordinanza con la quale il ministro della Salute, Roberto Speranza, dispone che da domenica 13 dicembre il Piemonte è in zona gialla. «Si tratta di un risultato importante - ha dichiarato il presidente della Regione Alberto Cirio -, per la ripartenza di tante attività, ma dobbiamo continuare a tenere alta l'attenzione in tutti i nostri comportamenti. Non possiamo vanificare i tanti sacrifici fatti finora».

Le regole della zona gialla.

Spostamenti. È consentito spostarsi dalle 5 alle 22 senza necessità di giustificare il motivo. Dalle 22 alle 5 sono vietati tutti gli spostamenti, ad eccezione di quelli dovuti a comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità o motivi di salute. Nelle abitazioni private è fortemente raccomandato non ricevere persone diverse dai conviventi, salvo che per esigenze lavorative o situazioni di necessità e urgenza. È possibile spostarsi per accompagnare i propri figli dai nonni o per andarli a riprendere all'inizio o al termine della giornata di lavoro ma è fortemente sconsigliato, perché gli anziani sono tra le categorie più esposte al contagio e devono quindi evitare il più possibile i contatti con altre persone. Pertanto, questo spostamento è ammesso solo in caso di estrema necessità, se entrambi i genitori sono impossibilitati a tenere i figli con sé per ragioni di forza maggiore. Sono consentiti gli spostamenti per fare visita alle persone detenute in carcere tra le ore 5 e le ore 22. Si può andare a fare la spesa in un Comune diverso da quello in cui si abita. Chi si trova fuori dal proprio domicilio, abitazione o residenza potrà rientrarvi.



È possibile raggiungere la seconda casa se è ubicata in un Comune dell'area gialla. Se la seconda casa si trova in un Comune di area arancione o rossa è consentito solo se dovuto alla necessità di porre rimedio a situazioni sopravvenute e imprevedibili (quali crolli, rottura di impianti idraulici e simili, effrazioni, ecc.) e comunque secondo tempistiche e modalità strettamente funzionali a sopperire a tali situazioni. Dalle 5 alle 22 è consentito fare una passeggiata, uscire con il proprio animale da compagnia e fare attività motoria. È possibile utilizza-

re la bicicletta per tutti gli spostamenti consentiti, mantenendo la distanza di almeno un metro dalle altre persone. È inoltre consentito utilizzarla dalle 5 alle 22 per svolgere attività motoria all'aperto, sempre nel rispetto del distanziamento di almeno un metro, e per svolgere attività sportiva, nel qual caso il distanziamento deve essere di 2 metri.

Attività commerciali. I ristoranti e le altre attività di ristorazione, compresi bar, pasticcerie e gelaterie, sono aperti con possibilità di consumo all'interno dalle 5 alle 18. Dalle 5 alle 22 è consentita anche la vendita da asporto. La consegna a domicilio è consentita senza limiti di orario, ma deve comunque avvenire nel rispetto delle norme sul confezionamento e sulla consegna dei prodotti. Negli orari in cui è sospeso il consumo di cibi e bevande all'interno dei locali, l'ingresso e la permanenza dei clienti sono consentiti esclusivamente per il tempo strettamente necessario ad acquistare i prodotti per asporto.

(segue a pag. 5) (gg)



Agenzia settimanale d'informazione della Giunta Regionale n. 44 del 18 dicembre 2020

- Dalla Regione, pag. 3
- Alessandria, pag. 9
- Asti, pag. 10
- Biella, pag. 11
- Cuneo, pag. 12
- Novara, pag. 14
- Torino, pag. 15
- Vco, pag. 18
- Vercelli, pag. 19
- Piemontesi nel Mondo, pag. 20 e 21

Il Piemonte pronto per le vaccinazioni anti-Covid



L'aggiornamento del Piano pandemico con particolare riferimento al potenziamento delle terapie intensive e sub-intensive e il programma delle vaccinazioni contro il Covid-19 sono gli argomenti trattati nel corso di una videoconferenza stampa dal presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, dall'assessore alla Sanità Luigi Genesio Icardi, dal commissario

generale dell'Unità di Crisi Vincenzo Coccolo, e dai commissari per le Politiche sanitarie Emilpaolo Manno e dell'Area giuridico-amministrativa Antonio Rinaudo.

«Entro la fine dell'anno - ha anticipato Cirio - approveremo in Giunta l'aggiornamento del Piano pandemico, con particolare riferimento al potenziamento delle terapie intensive e alla vaccinazione Covid, che abbiamo messo a punto non appena il morso del Covid ci ha permesso di alzare leggermente la testa. Si spera che la Fase3 non si verifichi, ma noi vogliamo essere operativi fin da subito». Le azioni chiave del Piano pandemico, suddivise per fase di rischio, riguardano in particolare l'attivazione delle risorse aggiuntive, la sorveglianza epidemiologica e virologica, le misure di prevenzione e controllo dell'infezione, l'organizzazione delle attività per la gestione dei pazienti a livello domiciliare, territoriale e ospedaliero, lo sviluppo del sistema di comunicazione e di formazione, il monitoraggio dell'attuazione delle azioni pianificate per fase di rischio. Le indicazioni vengono attuate dalle aziende sanitarie locali sotto il coordinamento e la supervisione del Dipartimento interaziendale funzionale a valenza regionale Malattie ed emergenze infettive (Dirmei). La rete dei servizi sanitari interessata comprende 12 Asl con 37 ospedali a gestione diretta e 2 ex Sperimentazioni gestionali, 33 distretti, 12 Dipartimenti di prevenzione, 3 aziende ospedaliere, 3 aziende ospedaliere universitarie, 3 Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (Irccs) privati, 42 Case di cura private e 5 Istituti qualificati presidi delle Asl.

Vaccinazione. «La possibilità di evitare la terza fase dipende anche dalla capacità di vaccinare in fretta - ha sostenuto il presidente Cirio -. I primi vaccini arriveranno in Piemonte il 21 gennaio e serviranno per personale sanitario, medici, infermieri e gli ospiti delle residenze per anziani. Noi siamo pronti, abbiamo risposto con celerità, con impegno e con concretezza». La fase1 del piano della Regione ha individuato 28 ospedali dove il vaccino verrà consegnato da Pfizer per essere somministrato in 50 giorni a 93.000 dipendenti delle aziende sanitarie, 48.000 ospiti delle Rsa e 34.000 operatori di queste strutture (il richiamo della seconda dose deve avvenire tra il 19° e il 23° giorno dalla prima). A Torino sarà tra l'altro utilizzato l'attuale ospedale temporaneo Valentino, che, come ha spiegato Coccolo, «verrà rimodulato con una zona di accesso, l'accettazione, l'area di attesa, cinque aree di somministrazione con 60 postazioni ognuna, e una sala post somministrazione per eventuali monitoraggi specifici. Avremo una capacità di 10,000 dosi al giorno».

Per concludere l'operazione saranno attivate squadre composte da un medico, 4 infermieri per l'inoculazione, 4 operatori socio-sanitari per l'igienizzazione e 3 amministrativi per le pratiche burocratiche. L'operatività sarà garantita 7 giorni su 7. La Regione ha lanciato una gara per l'acquisto di 30 congelatori con capacità di conservare da -80° a vicino agli 0 gradi ogni tipo di vaccino che verrà usato. Una volta che le persone avranno espresso il loro consenso si procederà alla prenotazione. La vaccinazione non sarà obbligatoria, ma fortemente raccomandata. Il vaccino, ha ricordato Rinaudo, non è obbligatorio. «Secondo me - ha affermato Rinaudo - giuridicamente avrebbe retto il confronto con le norme costituzionali rendere il vaccino obbligatorio per il personale sanitario, che non può correre il rischio di contagiare i pazienti. La scelta politica però è stata diversa. Per evitare di vanificare uno sforzo tanto imponente, abbiamo già chiesto la collaborazione dei sindacati: non possiamo mettere in piedi una macchina organizzativa complicatissima e rischiare un flop a causa della non adesione dei soggetti che dovrebbero essere vaccinati».

Terapie intensive e sub-intensive. «In Piemonte dall'inizio della pandemia siamo passati da 327 posti a 1073 tra strutturati e complessivamente attivabili; un cambio epocale», ha dichiarato Icardi. La Regione ne finanzia 280 per 22 milioni di euro, lo Stato secondo il cosiddetto «Piano Arcuri» 604 per 96 milioni. (segue nel box a fianco)

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/piemonte-pronto-per-vaccinazioni-anti-covid>

Il Consiglio di Stato si è pronunciato sull'idrossiclorochina

L'assessore alla Sanità Luigi Genesio Icardi ha inoltre reso noto che il Consiglio di Stato ha accolto, in sede cautelare, il ricorso di un gruppo di medici di base sospendendo la nota del 22 luglio 2020 dell'Aifa che vietava la prescrizione dell'idrossiclorochina per la lotta al Covid-19: «L'utilizzo dell'idrossiclorochina è stato sperimentato nella prima ondata pandemica in Piemonte con risultati molto incoraggianti, non riuscivamo a capire perché i nostri medici dovessero rinunciarvi, quando anche l'Organizzazione mondiale della Sanità aveva sciolto le riserve emerse sulla base di pubblicazioni rivelatesi del tutto inconsistenti. Finalmente torniamo a disporre di un'arma che può essere utilmente impiegata soprattutto sul fronte del trattamento precoce della malattia, attraverso i protocolli di cura domiciliare, fondamentali per evitare il più possibile l'ospedalizzazione dei pazienti».

Icardi ha portato ad esempio l'esperienza del distretto Acqui-Ovada dell'Asl di Alessandria, che dal 18 marzo al 30 aprile aveva preso in carico e seguito a casa 340 pazienti mediante il protocollo «Covi a casa», che prevedeva l'utilizzo dell'idrossiclorochina. Si era riscontrata una drastica riduzione dei ricoveri, in controtendenza con i dati della stessa provincia, tra le più colpite del Piemonte: su 340 pazienti, infatti, si sono avuti 22 ricoveri e 9 decessi, numeri dolorosi, ma nettamente inferiori a quelli attesi in base ai dati epidemiologici.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/piemonte-pronto-per-vaccinazioni-anti-covid>

Un protocollo contro l'usura e per il credito legale



Per prevenire e contrastare il fenomeno dell'usura e salvaguardare l'accesso al credito legale agli operatori economici e alle famiglie, anche per favorire la ripresa dell'attività economica, si procederà all'applicazione di un protocollo d'intesa al quale hanno aderito Ministero dell'Interno, Regione Piemonte, Città di Torino, Prefetti, Forze di Polizia, Camere di Commercio, Agenzia delle Entrate, Banca d'Italia, Associazione Bancaria Italiana, associazioni di categoria, Confidi, associazioni antiracket e antiusura, banche, ordini e collegi professionali.

«L'emergenza Covid ha innescato una maggiore necessità di attenzione, perché c'è il rischio per chi è in difficoltà di divenire ancora più vulnerabile e aggredibile - ha dichiarato nel suo intervento di videoconferenza il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese -. Occorre mettere in campo tutte le energie possibili per intercettare ogni possibile segnale di allarme e anticipare l'offerta di un welfare criminale a sostegno a famiglie e imprese in difficoltà». Il presidente Alberto Cirio ha affermato che «questa firma è l'ennesima prova della capacità delle istituzioni di sapersi unire nei momenti del bisogno» e ha sottolineato che «in questi mesi difficili è stato fondamentale l'abbraccio dello Stato, ad iniziare dai prefetti e dai questori alle forze armate, persone straordinarie e di grande valore».

Il protocollo vuole agevolare il più possibile la conoscenza e l'accesso agli strumenti creditizi pensati proprio per fronteggiare le conseguenze economico-finanziarie dell'emergenza sanitaria: fra le altre misure, enti camerali e associazioni di categoria devono assicurare il supporto alle banche per contribuire ad una più approfondita conoscenza delle singole realtà aziendali/imprenditoriali che chiedono di accedere ai finanziamenti. A questo scopo sono poi previste le figure del "facilitatore" presso le associazioni di categoria e i Confidi, con il compito di far conoscere gli strumenti di prevenzione e solidarietà messi a disposizione dalla normativa, e del "referente", individuato da ogni banca aderente con il compito di seguire l'iter istruttorio delle pratiche di fido. Inoltre, le banche operanti nello specifico settore del microcredito si impegnano a incrementare la diffusione di tale strumento.

«Vogliamo lanciare messaggi positivi - ha concluso il prefetto di Torino, Claudio Palomba -. In un momento di crisi come quello che stiamo vivendo si prevedono misure importanti e interventi che vanno ad agevolare chi si trova in difficoltà. E purtroppo oggi sono molte queste situazioni».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/un-protocollo-contro-lusura-per-credito-legale>

Un aiuto ai morosi incolpevoli



L'assessore regionale alle Politiche della Casa, Chiara Caucino, ha comunicato che «i 46 Comuni piemontesi ad alto disagio abitativo che hanno attivato uno sportello del Fondo inquilini morosi incolpevoli sono autorizzati a destinare le somme non utilizzate dei riparti 2014-2018 a favore di coloro che, a causa delle difficoltà incontrate nella prima fase critica dell'emergenza sanitaria, non sono in grado di far fronte al pagamento del canone di locazione».

I beneficiari, puntualizza Caucino, «sono gli inquilini che, pur non essendo destinatari di provvedimenti esclusivi di sfratto, possono presentare un'autocertificazione che attesti la perdita di reddito superiore al 30% nel periodo marzo-maggio 2020 rispetto all'anno precedente e la mancanza di liquidità sufficiente per il pagamento del canone di locazione e/o degli oneri accessori. Inoltre, il richiedente deve essere titolare di contratto, anche se registrato in modo tardivo e deve risiedere nell'alloggio da almeno un anno». Sono invece esclusi gli immobili di categoria A1, A8 e A9.

Caucino la ritiene «una misura doverosa a sostegno di quei cittadini che, a causa della pandemia, hanno visto accrescersi le difficoltà economiche e non possono far fronte al pagamento degli affitti. Garantire adeguate risposte e soluzioni che mitighino la grave situazione contingente rientra all'interno di quelle politiche di welfare che sono richieste dall'aggravamento della crisi sociale, che le Istituzioni debbono essere in grado di affrontare con strumenti idonei ed efficaci».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/un-aiuto-ai-morosi-incolpevoli>

Tutte le regole da rispettare nella zona gialla

(segue da pag. 1)

Non sono comunque consentiti gli assembramenti né il consumo in prossimità dei locali. Non sono previste limitazioni alle categorie di beni vendibili. Nelle giornate festive e prefestive sono chiusi gli esercizi commerciali presenti all'interno dei centri commerciali e dei mercati, a eccezione delle farmacie, parafarmacie, presidi sanitari, punti vendita di generi alimentari, tabacchi ed edicole. Le attività commerciali al dettaglio si svolgono comunque a condizione che sia assicurato, oltre alla distanza interpersonale di almeno un metro, che gli ingressi avvengano in modo dilazionato e che venga impedito di sostare all'interno dei locali più del tempo necessario all'acquisto dei beni.

Scuola. Lezioni in presenza per materne, elementari e prima media, mentre permane la didattica a distanza per seconde e terze medie (fino al 23 dicembre come da ordinanza del presidente Cirio) e superiori.

Università e istituzioni di Alta formazione. Le attività formative e curriculari si svolgono a distanza, fatta eccezione per quelle relative al primo anno dei corsi di studio e per i laboratori, che possono svolgersi in presenza. I tirocini, le attività di laboratorio sperimentale o didattico o le esercitazioni possono essere svolte in presenza laddove previste dai piani di organizzazione della didattica e delle attività curriculari predisposti dai singoli Atenei, sentito il Comitato universitario regionale; resta fermo che, laddove previste, esse dovranno svolgersi nel rispetto dei protocolli, specificamente dedicati alle università e allegati al dpcm del 3 novembre. Le lezioni di musica, canto, teatro o danza o delle altre attività di tipo artistico presso le Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica si svolgono prevalentemente a distanza. Possono svolgersi in presenza quelle del primo anno dei corsi di studi, i laboratori o assimilabili. Si possono tenere le sessioni d'esame e le sedute di laurea.

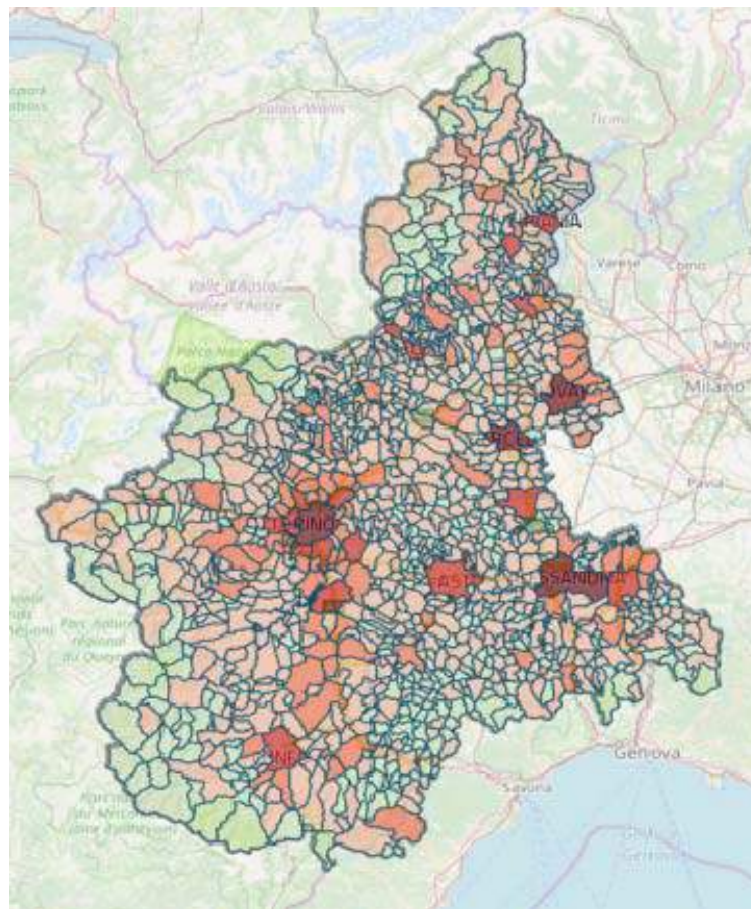
Eventi, cerimonie e riunioni. Le funzioni religiose con la partecipazione di persone si possono svolgere, purché nel rispetto dei protocolli sottoscritti dal Governo con le rispettive confessioni. Lo svolgimento delle manifestazioni pubbliche è consentito soltanto in forma statica e a condizione che, nel corso di esse, siano osservate le distanze sociali prescritte e le altre misure di contenimento. Sono vietate tutte le gare, le competizioni e le attività connesse agli sport di contatto di carattere amatoriale. L'apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura è sospesa. Tumultuazioni e sepolture sono consentite rispettando la distanza interpersonale di un metro tra le persone che vi assistono ed evitando ogni forma di assembramento.

Attività motoria e sportiva. È possibile praticare l'attività venatoria o la pesca dilettantistica o sportiva. Le attività di palestre, piscine, centri natatori, centri benessere e centri termali sono sospese, fatta eccezione per l'erogazione delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza per le attività riabilitative o terapeutiche e per gli allenamenti degli atleti, professionisti e non professionisti, che devono partecipare a competizioni ed eventi riconosciuti di rilevanza nazionale con provvedimento del Coni o del Cip. È consentito recarsi presso centri e circoli sportivi, pubblici e privati, per svolgere esclusivamente all'aperto l'attività sportiva di base, nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento. Sono inoltre vietate tutte le gare, le competizioni e tutte le attività connesse agli sport di contatto di carattere amatoriale. Tuttavia, è consentito svolgere all'aperto e a livello individuale i relativi allenamenti, nonché gli allenamenti per sport di squadra, che potranno svolgersi in forma individuale, all'aperto e nel rispetto del distanziamento. È consentita la pratica amatoriale dello sci di fondo e dello sci alpinismo, che non implicano l'uso di impianti di trasporto. Lo sci di fondo può essere praticato anche sulle scie appositamente tracciate con mezzi meccanici. Resta fermo il rigoroso rispetto di tutte le misure di prevenzione del contagio, con particolare riguardo a quelle previste per evitare gli assembramenti.

Caccia. L'attività venatoria è consentita senza alcuna limitazione di luogo o di specie, fatto salvo il rispetto delle norme di settore e del calendario venatorio vigente.

Ulteriori informazioni. Altre informazioni e le disposizioni specifiche per il periodo 21 dicembre 2020 - 6 gennaio 2021 sono consultabili su http://www.governo.it/it/articolo/domande-frequenti-sulle-misure-adottate-dal-governo/15638?gclid=EAlalQobChMI6MD3lcDB7QIVjal3Ch0RPAzDEAAAYASAAEgK3BvD_BwE#zone

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/piemonte-zona-gialla>



Inizia il percorso dei Distretti urbani del commercio



È iniziato, con l'approvazione in Giunta regionale della delibera contenente le linee guida, il percorso che porterà alla costituzione dei Distretti urbani del commercio. Come precisa l'assessore al Commercio Vittoria Poggio «saranno distribuiti su tutto il territorio piemontese e l'obiettivo principale sarà far crescere l'attrattività e rigenerare il tessuto urbano sostenendo la competitività delle imprese commerciali. I Distretti vanno visti come un'espressione di politica attiva a sostegno del settore nell'ambito dei centri storici, e come fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione delle specificità tipiche. Inoltre, costituiranno uno strumento per organizzare e accompagnare interventi di sistema per la ripresa e lo sviluppo del commercio di vicinato, oltre che ad avere una funzione di difesa contro la desertificazione commerciale e l'indebolimento dell'attrattività delle città».

I Distretti potranno essere di livello comunale, infracomunale o sovra-comunale e porteranno gli enti pubblici, le associazioni di categoria, le Camere di commercio, e ad un altro livello i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati, a fare del commercio un fattore di innovazione. Per l'istituzione di questi organismi la Regione stanziava un milione di euro, ai quali se ne aggiungeranno altri quattro nel biennio 2021-2022 per la realizzazione dei progetti. L'assessorato sta predisponendo un piano per il recupero di ulteriori fondi all'interno del «Recovery Plan» e della nuova programmazione europea. La delibera è stata salutata con soddisfazione dai presidenti di Confcommercio e Confesercenti Piemonte, Maria Luisa Coppa e Giancarlo Banchieri.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/inizia-percorso-dei-distretti-urbani-commercio>

Contributo di 2000 euro ai maestri di sci del Piemonte

La Regione Piemonte ha deciso di sostenere i 3000 maestri di sci iscritti all'apposito albo, ai quali verrà erogato un contributo per compensare i mancati incassi dei 15 giorni delle vacanze natalizie, che per molti di loro vogliono dire anche il 50% del fatturato annuale: fino a 2000 euro per i circa 1500 impegnati nella professione a tempo pieno, ma anche un ristoro per chi la esercita in modo saltuario. Nei prossimi giorni verrà definita con la categoria il meccanismo tecnico di attribuzione, in modo da garantire la massima equità. «È una delle misure del Bonus Montagna che presenteremo la prossima settimana a sostegno di tutto il comparto invernale e del suo indotto - ha annunciato il presidente Alberto Cirio ai rappresentanti delle scuole di sci che hanno manifestato davanti al Palazzo della Regione per testimoniare le difficoltà che la mancata partenza della stagione invernale, a causa delle misure di contenimento del Covid, sta provocando a un settore che rappresenta in Piemonte il primo prodotto turistico e un'industria che dà lavoro a migliaia di persone - *Lo sci non è solo sport, hobby e divertimento, è anche un mestiere dietro il quale ci sono tante famiglie, tanti posti di lavoro, attività di ristorazione e turistiche che non possono essere dimenticate. Se da una parte incalziamo il Governo perché i ristori devono essere certi e immediati, dall'altra abbiamo voluto fare la nostra parte*». Il vicepresidente con delega alla Montagna Fabio Carosso aggiunge che «abbiamo pronta una misura a sostegno di tutto il comparto che coinvolge i nostri maestri di sci e gli impianti, ma anche migliaia di attività economiche che sono la vita delle nostre montagne. Inoltre, c'è l'impegno di continuare a lavorare sulla possibilità di trovare una modalità in sicurezza per avere da gennaio piste e impianti operativi».

L'assessore regionale al Turismo Vittoria Poggio rileva che «i maestri di sci hanno giustamente richiamato l'attenzione di tutti su un problema vero e reale. La loro attività, con le chiusure imposte, sono fortemente compromesse. Per questo come Regione abbiamo deciso di sostenerle con un contributo».

Sulla stessa lunghezza d'onda gli assessori allo Sport Fabrizio Ricca («Le montagne sono le spiagge del Piemonte. Il comparto invernale, con i suoi sport e il suo turismo, sono uno snodo strategico indispensabile per l'economia del nostro territorio. Per questo chiediamo che il Governo si impegni attivamente per garantire le migliaia di posti di lavoro che gli ruotano intorno») e alle Attività produttive Andrea Tronzano («La montagna da sempre è una parte importante dell'economia piemontese. Pensiamo anche a tutte le botteghe artigiane e ai mille e più saperi e tradizioni che albergano nelle nostre vallate e che sono un patrimonio che va tutelato e tramandato»).

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/un-contributo-2000-euro-ai-maestri-sci-piemonte>



Il primo piano annuale per la montagna

La Regione Piemonte ha celebrato la Giornata internazionale della Montagna, che ricorre ogni 11 dicembre, con l'avvenuta predisposizione, dando attuazione alla l.r. n.14/2029, del programma annuale per le terre alte, che stanziava 13 milioni di euro per finanziare proposte progettuali che le Unioni montane dovranno presentare entro il 1° marzo 2021. «Le potenzialità economiche e la ricchezza culturale che esprimono i nostri territori montani ci impongono di prendere sempre più coscienza dell'importanza che hanno per noi e per le nostre future generazioni. La montagna è un patrimonio da salvaguardare e valorizzare - ricorda il vicepresidente e assessore regionale alla Montagna, Fabio Carosso - Occorre sottolineare l'importanza delle benefiche ricadute economiche e occupazionali che un ambiente montano 'in salute' comporta per un comparto turistico ora in sofferenza più che mai per le restrizioni dovute alla pandemia». Il programma annuale definisce gli interventi regionali per mantenere e incrementare i punti di forza del territorio, le azioni per la promozione, valorizzazione e qualificazione delle risorse locali, le iniziative per lo sviluppo dei prodotti tipici, nonché gli interventi regionali per garantire i livelli essenziali dei servizi pubblici, e punta a perseguire finalità di assoluta attualità: sostenere, in coerenza con i provvedimenti nazionali, gli interventi che si intendono realizzare a favore dei territori montani per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19; permettere alle Unioni Montane di effettuare interventi di manutenzione straordinaria del territorio, anche con finalità turistiche e comprendendo i ripristini delle opere danneggiate dagli eventi alluvionali del 2-3 ottobre 2020; consentire alle Unioni Montane di finanziare o integrare le spese per l'attuazione di progetti didattici che non è stato possibile sovvenzionare in attuazione del bando sulle scuole di montagna, anche in considerazione dell'importanza dell'attività didattica e delle maggiori difficoltà che si incontrano nei territori montani. Si offre inoltre la possibilità alle unioni di realizzare progetti eco-sostenibili e con finalità turistiche.

Carosso evidenzia infine che «in questo nuovo contesto di programmazione e pianificazione, finalizzato a rendere più efficace ed efficiente l'impiego delle risorse destinate ai territori montani, la Giunta ha istituito l'Osservatorio regionale sulla montagna». (ma)

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/primo-piano-annuale-per-montagna>



Piemonte primo in Italia per l'utilizzo di indicazione prodotto di montagna



Il Piemonte vanta, a livello nazionale, il maggior numero di aziende che hanno comunicato la volontà di utilizzare l'indicazione di qualità "prodotto di montagna", per identificare i propri prodotti con il logo istituito dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. Attualmente sono quasi 300 i produttori piemontesi che risultano registrati nell'elenco regionale e in quello nazionale.

«Prodotto di montagna» è l'indicazione facoltativa di qualità istituita dall'Unione europea attraverso il Regolamento Ue n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari. Il Mipaaf ha acquisito la normativa comunitaria a livello nazionale e, nel 2018, ha istituito il logo identificativo. In questo modo gli operatori del settore agroalimentare che producono e trasformano in territorio montano hanno la possibilità di utilizzare il logo "prodotto di montagna" sui prodotti di origine animale, su quelli di origine vegetale e su quelli dell'apicoltura. Il gradimento per questa indicazione di qualità è stato oggetto di studio nella ricerca, prima in Italia, condotta nel 2019 dalla Sezione di Scienze Merceologiche del Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino e dall'Assessorato all'Agricoltura, Cibo, Caccia e pesca della Regione Piemonte. L'indagine, pubblicata sul sito della Regione Piemonte, conferma quanto sia importante per le aziende piemontesi montane avvalersi del logo nella commercializzazione dei propri prodotti e mostra quanto sia apprezzata dal consumatore la possibilità di disporre di un segno di qualità capace di comunicare in modo semplice e chiaro le peculiarità qualitative di un prodotto agroalimentare.

«L'indicazione prodotto di montagna è un valore aggiunto che va a sottolineare non solo la qualità ma anche il lavoro dei nostri produttori che nelle aree montane operano in ambienti spesso difficili – precisa l'assessore all'Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte, Marco Protopapa –. La ricerca ha dimostrato che il consumatore sa riconoscere questi aspetti che differenziano le produzioni di montagna dai prodotti alimentari convenzionali. L'indagine, frutto della proficua collaborazione tra Assessorato regionale all'Agricoltura e Dipartimento di Management, risulta essere un utile strumento di programmazione per la valorizzazione di una nuova filiera dell'agroalimentare in Piemonte che merita di essere sviluppata e sostenuta». Il "Prodotto di montagna in Piemonte" Indagine sull'utilizzo dell'indicazione facoltativa, Regione Piemonte e Università di Torino, Dipartimento di Management è pubblicata sul sito della Regione Piemonte e scaricabile gratuitamente al link <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/promozione-qualita-prodotto-montagna-piemonte> (aq)

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/piemonte-primo-italia-per-lutilizzo-indicazione-prodotto-montagna>

Inizia la riforma delle Commissioni di vigilanza



Più sicurezza, più controlli, più efficienza sono le parole chiave della riforma delle Commissioni di vigilanza sulle strutture socio-sanitarie, socio-assistenziali e socio-educative presentata dall'assessore alle Politiche sociali Chiara Caucino durante la seduta della IV Commissione del Consiglio regionale. Interesserà circa 80.000 persone e 2.800 presidi. La riforma riguarda quegli organismi chiamati a verificare le condizioni

necessarie per avviare al funzionamento una struttura come una casa di riposo e una comunità per minori o disabili, accreditarla e successivamente avere i requisiti per mantenere l'autorizzazione. «Dopo oltre vent'anni, e come promesso all'inizio del mio mandato - ha affermato Caucino - abbiamo deciso di mettere mano alle regole che disciplinano le funzioni di vigilanza su queste strutture, rendendole più attuali e complete, a tutto vantaggio dell'intero sistema. La precedente delibera, che risale al 1997, deve essere superata perché non è più rispondente alle reali esigenze di garantire omogeneità ed efficacia nell'attività di vigilanza. Per la prima volta il perimetro di azione della vigilanza è ampliato oltre il tradizionale limite degli aspetti tecnici, andando a contemplare esplicitamente il controllo qualitativo del servizio e dell'efficacia degli interventi realizzati». Non meno importante è il nuovo modello organizzativo. «La vigilanza - precisa l'assessore - sarà individuata come struttura semplice a sé stante, dotata di personale assegnato a titolo esclusivo. Inoltre, dovrà essere predisposto un piano annuale che preveda almeno un controllo ordinario per ogni struttura. Sarà la Direzione regionale a stabilire per ciascuna vigilanza il numero di sopralluoghi da effettuare fuori dalla propria area di competenza, nonché l'elenco e, a rotazione, il territorio da vigilare».

Ogni sei mesi i gestori dovranno compilare una scheda aggiornata sugli aspetti strutturali, tecnologici, organizzativi e gestionali, consentendo una puntuale verifica documentale, sulla base di parametri predisposti dalla Regione. Le aziende sanitarie e la Città di Torino dovranno rendicontare l'attività svolta con particolare attenzione anche alla trasmissione di informazioni rispetto all'assunzione di interventi regionali, dando massima importanza alla promozione della qualità e del benessere degli ospiti.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/inizia-riforma-delle-commissioni-vigilanza>

Tamponi rapidi gratis agli ultra 65enni con patologie croniche



Da lunedì 21 dicembre e fino al 10 gennaio i piemontesi ultra 65enni affetti da alcune patologie croniche (obesità, ipertensione, diabete, malattie cardiovascolari, patologie neoplastiche) potranno sottoporsi su base volontaria e gratuitamente al test rapido per il Covid-19.

La Regione Piemonte, in accordo con gli Ordini dei provinciali dei medici e con le organizzazioni sindacali dei medici di medicina generale, ha infatti deciso di ampliare i criteri per l'accesso ai tamponi antigenici naso-faringei includendo altre categorie di persone asintomatiche ma potenzialmente fragili e quindi statisticamente più esposte alla malattia. Si offre quindi uno strumento di maggiore tutela per la salute pubblica, anche ai fini del benessere psicologico e sociale in un periodo in cui aumenta il rischio potenziale di contagi.

«Alziamo ulteriormente il livello di tutela per una fascia di persone che in Piemonte è numerosa e potenzialmente a rischio» affermano gli assessori alla Sanità e alla Ricerca Covid, Luigi Genesio Icardi e Matteo Marnati, i quali annunciano che «abbiamo previsto di utilizzare la piattaforma Covid, che si è rivelata uno strumento particolarmente utile nella gestione dell'emergenza sia nella prima che nella seconda fase».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/tamponi-rapidi-gratis-agli-ultra-65enni-patologie-croniche>

“Scatta il tuo Natale”, concorso fotografico per le scuole primarie



L'assessorato regionale all'Istruzione lancia “Scatta il tuo Natale”, concorso rivolto alle scuole primarie del Piemonte con tema la rappresentazione fotografica, fra tradizione e creatività, del Natale. Le immagini devono essere inviate entro il 10 gennaio 2021. La partecipazione è gratuita e si può scegliere se aderire come istituto, come scuola o come singola classe. Presepi, addobbi natalizi e lavoretti avranno come vetrina d'eccezione il sito e i canali social della Regione Piemonte e le foto più belle saranno pubblicate su Instagram.

«In un periodo dove purtroppo l'atmosfera del Santo Natale rischia di non essere vissuta appieno dai nostri bambini - afferma l'assessore Elena Chiorino - con questa iniziativa vogliamo valorizzare le rappresentazioni del tema della Natività. Le tradizioni del Natale possono entusiasmare i bambini, rammentando ad ognuno di noi quanto siano parte fondante della nostra identità culturale e siano di supporto ad una reale integrazione, che procede per confronti e non per rimozione della cultura ospitante». **Come si partecipa.** Si deve scattare una fotografia del presepe o degli addobbi natalizi allestiti e inviarla a scattaituonatale@regione.piemonte.it

È possibile inviare fino a 3 fotografie per ogni partecipante. Nel testo di accompagnamento si devono specificare scuola, località, classe, nome dell'insegnante e inserire un numero di telefono o un indirizzo e-mail per un eventuale contatto. Le immagini devono essere orizzontali, preferibilmente a colori e in buona risoluzione, preferibilmente 300 dpi. La dimensione minima per procedere al caricamento dei file sul sito è di 1400 x 786 pixel e il peso massimo consentito è 20 Mb. Le foto saranno pubblicate su www.regione.piemonte.it e la pagina Instagram [scattaituonatale](https://www.instagram.com/scattaituonatale) - Regione Piemonte. <https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/scatta-tuo-natale-concorso-fotografico-per-scuole-primarie>

Si trasferisce da Vezzolano al Palazzo della Regione il presepe della restauratrice Anna Rosa Nicola



A causa della pandemia, quest'anno non si potrà ammirare, all'Abbazia di Vezzolano, ad Albugnano (At), il tradizionale presepe della nota restauratrice Anna Rosa Nicola (sopra, a sinistra), con le sue miniature in cera, grandi pochi millimetri, molto realistiche e particolarmente apprezzate, così come i vari oggetti e le ambientazioni, realizzando riutilizzando spesso materiali riciclati ed assemblati con grande fantasia.

Il presepe è visibile, sino al 7 gennaio, dalle vetrine del Palazzo della Regione, in piazza Castello 165 a Torino. L'inaugurazione del presepe è avvenuta lunedì il 14 dicembre, alla presenza dell'assessore alla Cultura Vittoria Poggio (in alto, a destra).

Lo scorso anno, a Vezzolano, furono oltre 10.200 i visitatori del presepe di Anna Rosa Nicola, che da oltre 40 anni si dedica, con grande passione e professionalità, al suo lavoro di restauratrice, iniziato da giovanissima presso l'atelier familiare. Numerosi i capolavori di grandi artisti, antichi e moderni di cui le sue mani si sono prese cura: opere su tavola di Van Eyck, Van der Weyden, Raffaello, Vasari, grandi tele di Tintoretto, Tiziano, Veronese, Rubens ed anche opere moderne su tela e su carta di Picasso, De Chirico e Salvador Dalì. Iniziata per gioco, lavorando con bambini e ragazzi dell'oratorio di Aramengo in occasione del Natale del 2005, la sua passione si è sviluppata ogni giorno, diventando sempre più forte. Le atmosfere che riesce a ricreare, anche attraverso gli atteggiamenti e le espressioni caricature dei vari personaggi, raccontano storie di tempi passati o talvolta attuali, risvegliando in chi guarda emozioni e ricordi, facendo sognare i bambini di oggi e tornare un po' bambini quelli di ieri. «Quest'anno, per la Regione Piemonte - ha spiega Anna Rosa Nicola - ho creato un piccolo presepe naturalmente con la capanna della Natività, il lavatoio con ragazze intente a lavare, strizzare i panni, stendere e a preparare la lisciva, alcuni banchetti di frutta e verdura, formaggi e salumi». (rd)

www.facebook.com/Nicola.AnnaRosa

Dal Coordinamento regionale del volontariato del buon Natale agli operatori del sistema



Il presidente del Coordinamento regionale del volontariato di Protezione civile del Piemonte, Marco Fassero, porge gli auguri di fine anno ricorda i passaggi di questo 2020 che sta volgendo al termine: «Tutto il sistema è stato impegnato su molti fronti, l'emergenza Covid iniziata a febbraio con il montaggio delle tende per i triage e la consegna nei mesi dei presidi medici e che continuerà nel corso delle prossime settimane, ci ha visto operativi alle Ogr come al 5 Padiglione a Torino Esposizioni. Siamo stati presenti nelle diverse emergenze idrogeologiche quali neve, l'alluvione di ottobre e novembre e quelle sugli incendi boschivi nelle nostre montagne, e queste sono solo alcune delle attività svolte dalla Protezione civile nel corso di quest'anno».

Prosegue Fassero: «Il lavoro svolto in coordinamento e sinergia con le altre componenti del Sistema di Protezione civile composti dagli 8 Coordinamenti Territoriali con 11.000 volontari, il Corpo Aib, Antincendi boschivi, con 5.000 volontari, Anc, Associazione Nazionale Carabinieri, con 700 volontari ed Ana Cap, Associazione Nazionale Alpini - Coordinamento del Piemonte, con 1.320 volontari, hanno permesso di fare squadra per affrontare e risolvere le varie emergenze sul territorio regionale. Desidero porgere un ringraziamento e gli auguri di buone feste a tutti i volontari che quotidianamente operano sul territorio regionale indipendentemente dalla divisa che indossano e che in questo anno hanno partecipato alle attività emergenziali di Protezione Civile con spirito di sacrificio ed abnegazione, alle loro famiglie che sono sempre state nostre alleate nello svolgimento del nostro lavoro di volontari, ai responsabili delle diverse componenti ed ai capi squadra. A tutti voi Buon Natale ed un migliore 2021!».



Asti, contributi a fondo perduto a sostegno delle attività economiche

Il Comune di Asti pubblica il bando a sostegno delle attività economiche situate sul territorio del comune di Asti che hanno subito gli effetti negativi delle restrizioni imposte dalle varie disposizioni statali e regionali emanate per contrastare l'emergenza sanitaria da Covid-19. Il bando prevede la concessione di contributi a fondo perduto a favore delle piccole e medie imprese del settore commercio, turismo, servizi, artigianato e trasporto, con la finalità di contribuire al mantenimento e alla ripresa delle stesse attività economiche. Il termine ultimo per presentare la domanda di richiesta del contributo è il 23 dicembre 2020.

https://www.comune.asti.it/archivio10_comunicati_0_15958.html



Letture in streaming dalle biblioteche con Nati per leggere

Successo per le proposte di lettura in streaming lanciate dalle biblioteche che aderiscono al progetto *Nati per leggere*, alle quali hanno partecipato tanti piccoli utenti delle biblioteche del territorio astigiano in queste settimane. Dalla Biblioteca Astense Faletti di Asti la prossima proposta sarà sabato 2 gennaio 2021 alle ore 10,30, per info e prenotazioni scrivere a bibliobimbi@bibliotecastense.it. Alla biblioteca civica di Nizza Monferrato la prossima lettura è prevista per il 18 dicembre alle ore 18,30 sulla piattaforma Zoom, per info e iscrizioni biblioteca@comune.nizza.at.it. Per i prossimi appuntamenti con le lettrici volontarie della Biblioteca civica di Canelli, scrivere a bibliotecamonticone@virgilio.it. La Biblioteca di San Damiano e Cultura in movimento propongono in diretta Facebook per sabato 19 dicembre alle ore 10,30, una lettura natalizia tratta dal Pianeta degli alberi di Natale di Gianni Rodari con l'utilizzo dell'affascinante tecnica narrativa del Kamishibai, teatro d'immagini di origine giapponese.

<https://www.bibliotecastense.it/fondazione-biblioteca-astense-giorgio-faletti/notizie.php?id=1399>



Oro, incenso e mirra, i Presepi nel Monferrato

L'associazione Oro Incenso Mirra - Presepi nel Monferrato non rinuncia alla tradizione e propone una quinta edizione in forma forzosamente ridotta, con le rappresentazioni della Natività nelle vie dei comuni dell'Astigiano fino al 6 gennaio 2021.

I comuni che espongono i presepi nelle piazze principali e nelle vie sono Aramengo, Castagnole delle Lanze, Cocconato, Monale, Passerano Marmorito - frazione Schierano, Montegrosso, Camerano Casasco, Castagnole Monferrato. I Comuni di Grana e Albugnano quest'anno non potranno allestire i rispettivi presepi, per la natura dei locali che tradizionalmente ospitano la manifestazione, ma sostengono l'evento.

<https://www.astigov.it/it/events/aramengo-oro-incenso-mirra-presepi-nel-monferrato-e>



Panchine artistiche a Castellero, patria della nocciola

In occasione dell'edizione 2020 della Fiera della Nocciola a Castellero, abili boscaioli hanno realizzato con il solo ausilio di motoseghe tre splendide panchine in legno. La prima raffigura il mezzobusto di un boscaiolo e un imponente gufo. La seconda mostra uno scoiattolo e la statua di Nisulin, una delle maschere di carnevale di Castellero. La terza, infine, rappresenta una volpe in compagnia di Freisetta, altra maschera del carnevale castellerese. Le panchine sono state posizionate nei pressi dell'area camper, in via Bricco Magnone.

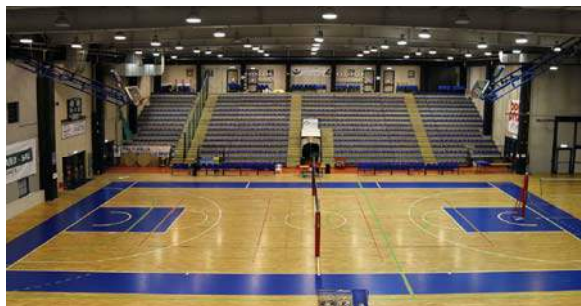
<https://www.astigov.it/it/news/tre-panchine-artistiche-nella-patria-della-tonda-ge>



Biella illumina museo, Teatro Sociale e biblioteca

La Città di Biella in vista del Natale, in questo particolare anno caratterizzato dalla pandemia in corso, ha deciso di illuminare i luoghi della cultura. L'iniziativa vuole essere un gesto simbolico per lanciare un messaggio di speranza e serenità. Fino all'Epifania, il Museo del Territorio, la Biblioteca civica e il Teatro Sociale Villani si illumineranno per tutto il periodo delle feste. Inoltre, in una scenografia estremamente suggestiva come il Chiostro di San Sebastiano è stata installata l'opera "Covid-19" di Paolo Barichello. Intorno a questa emblematica composizione ci sarà l'atmosfera tipica del Natale, con musica, luci e alberi addobbati. Le decorazioni sono state realizzate dai bambini che con i loro pensieri legati a questo particolare Natale 2020 vogliono dare un messaggio di speranza. Un'iniziativa che avrà un suo seguito con la realizzazione di un fotolibro, che sarà stampato in 300 copie, e che riporterà il racconto del Natale al tempo del Coronavirus visto dai grandi e dai più piccoli. Volume che verrà anche venduto e il cui ricavato sarà devoluto interamente ai tre Istituti comprensivi della città.

<http://www.comune.biella.it/web/news/lassessorato-alla-cultura-illumina-museo-teatro-sociale-biblioteca>



Impianti sportivi di Biella, agevolazioni per le associazioni

In vista del 2021, agevolazioni in arrivo per quelle società sportive che utilizzano con continuità, per l'attività giovanile, l'impiantistica sportiva cittadina. Per le associazioni che affittano palestre e palasport lungo l'arco dell'intera stagione sportiva, per almeno 10 ore settimanali, verrà applicato uno sconto del 30% sulla tariffa ordinaria. È quanto ha deciso la Giunta nell'approvazione dei servizi a domanda individuale per l'anno 2021. Il provvedimento è valevole per tutte le palestre di proprietà comunale, per il Palazzetto dello sport di via Pajetta e per il Biella Forum. Aiuti in vista anche per le società che utilizzano lo stadio Pozzo-La Marmora: verrà applicato un abbattimento del 90% rispetto al tariffario per i tornei e le manifestazioni riconosciute dalle varie federazioni e con il patrocinio del Comune di Biella. Per le partite (utilizzo continuativo da settembre a giugno, minimo 10 partite) sarà applicato uno sconto del 30% come avviene per gli allenamenti nelle palestre.

<http://www.comune.biella.it/web/news/impianti-sportivi-sconti-30-associazioni-che-affittano-abitualmente>



Museo del Territorio, 60 mila euro per il restauro di opere d'arte

Dal dipinto San Fabiano di Marco Cardisco alle monete civiche donate da Corradino Sella. Grazie a un "tesoretto" di 60 mila euro destinato alla cultura, il Comune di Biella riuscirà, per la prima volta dalla nascita del nuovo Museo del Territorio, ad avviare un imponente restauro di alcune opere preziose rimaste relegate nei magazzini del Chiostro. Il provvedimento è contenuto all'interno di una delibera approvata nell'ultima seduta dalla giunta Corradino. Il "tesoretto" è stato ricavato da alcune somme risparmiate da iniziative ed eventi natalizi che non si sono potuti svolgere a causa del diffondersi del Coronavirus. La Giunta ha deciso di utilizzare i risparmi dedicandoli alla cultura, un settore che ha pagato a carissimo prezzo la pandemia in corso, basti pensare allo stop completo degli ingressi dei visitatori al museo stesso. «La cultura sarà un punto di ripartenza per lasciarci alle spalle questo difficile periodo», ha ribadito in più occasioni il sindaco Claudio Corradino. Si riesce così ad avviare un'azione di restauro attesa da tempo e che consentirà anche di aiutare l'economia locale, con il coinvolgimento per i vari lavori di restauratori e artigiani.

<http://www.comune.biella.it/web/news/museo-territorio-pronti-60-mila-euro-restauro-opere-darte-reperti>



Credito Sportivo, 1,6 milioni di euro per lo stadio Pozzo-La Marmora

Dopo la variazione ai lavori pubblici approvata dal Consiglio comunale lo scorso 27 ottobre, contenente il progetto e la candidatura per il restyling dello stadio Pozzo-La Marmora, nei giorni scorsi il Credito Sportivo ha comunicato l'ammissione del Comune di Biella all'ottenimento del contributo. Disco verde dunque per dare avvio al restyling dell'impianto sportivo, con un fondo a disposizione di 1,6 milioni di euro per l'esecuzione dei lavori del primo lotto. Grazie a questi fondi l'intervento sinteticamente prevede la riqualificazione profonda delle tribune con la relativa impermeabilizzazione e sostituzione delle sedute (con nuovi seggiolini), l'adeguamento normativo degli spazi e degli ambienti dedicati alla fruizione da parte degli atleti e di primaria importanza per la pratica sportiva con la relativa impiantistica ed il risanamento del sottopassaggio per l'ingresso al campo da gioco. Completa l'intervento la ristrutturazione dell'area bar/ristoro all'ingresso dell'impianto sportivo, a due passi dal parco.

<http://www.comune.biella.it/web/news/credito-sportivo-un-fondo-16-milioni-euro-stadio-pozzo-marmora>



Cuneo, da lunedì 14 dicembre domande per i Buoni Spesa

Da lunedì 14 dicembre è possibile presentare domanda per beneficiare dei Buoni Spesa destinati ai residenti nel Comune di Cuneo che si trovino in stato di assoluto bisogno economico e necessità di generi alimentari e beni di prima necessità. La richiesta può essere compilata online sul sito istituzionale, nella pagina dedicata ai buoni spesa, contenuta nella sezione “Coronavirus – Gestione della situazione a Cuneo”, oppure telefonicamente, chiamando il numero 0171-444.700 (orari: dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 16.30, venerdì dalle 8.30 alle 12.30). I Buoni Spesa, erogati in formato elettronico, si potranno utilizzare per l’acquisto di beni alimentari e di prodotti di prima necessità esclusivamente negli esercizi commerciali del territorio di residenza (l’elenco completo, in costante aggiornamento sarà disponibile sul sito del Comune).

<https://www.comune.cuneo.it/news/dettaglio/periodo/2020/12/11/da-lunedì-14-dicembre-sarà-possibile-presentare-la-domanda-per-i-buoni-spesa.html>

Presentata a Cuneo la riqualificazione di piazza Europa



È stata presentata durante l’ultima seduta della seconda Commissione del Consiglio comunale di Cuneo la nuova idea progettuale per la riqualificazione di Piazza Europa. Lo studio di fattibilità, aggiornato dall’architetto Massimino di Sondrio e basato sull’idea progettuale donata all’Amministrazione Comunale dall’architetto cuneese Duilio Damilano e dal geometra Lorenzo Romano, ha rimodulato alcuni aspetti del precedente piano. Le modifiche più rilevanti riguardano in particolare il parcheggio interrato che dovrebbe essere realizzato sotto la piazza. Ridotta la capienza: al livello -1 sono previsti 175 posti auto a rotazione, al livello -2 138 box auto. Modificati gli accessi: ingresso da corso Nizza, uscita da corso Giolitti. Eliminato il project financing: l’intervento prevede un investimento totale di 8.800.000 euro, finanziati per 3.300.000 euro con i fondi statali del Piano Periferie, mentre i restanti 5.500.000 euro non più con fondi privati ma con fondi comunali che verranno coperti con la vendita diretta dei box.

<https://www.comune.cuneo.it/news/dettaglio/periodo/2020/12/10/presentato-in-commissione-consiliare-il-nuovo-studio-di-fattibilita-per-la-riqualificazione-di-piaz.html>

Cuneo, tirocini in Comune: domande entro il 21 dicembre



C’è tempo fino alle ore 12 del 21 dicembre per presentare domanda per i tre tirocini organizzati dal Comune di Bra all’interno dei propri uffici per favorire l’inserimento – o il reinserimento – lavorativo di disoccupati e inoccupati. I tirocini si svolgeranno rispettivamente presso la Ripartizione Servizi Finanziari, i Servizi alla Persona e i Servizi Amministrativi. Diversi i requisiti richiesti: per il primo posto è necessario essere in possesso del diploma di ragioniere, perito commerciale, ragioniere perito commerciale e programmatore, tecnico della gestione aziendale o equipollenti, mentre per gli altri due è richiesto il diploma di maturità o laurea. Ciascun tirocinio prevede la prestazione di venti ore settimanali per sei mesi, a partire da gennaio 2021, con un’indennità di partecipazione di 350 euro mensili.

https://www.comune.bra.cn.it/index.php?option=com_content&view=article&id=21094:tirocini-in-comune-domande-entro-il-21-dicembre-informazioni-e-modulo-di-partecipazione-sul-sito-internet-dell-amministrazione&catid=302:notizie-home&Itemid=338

Bra, fino a inizio gennaio “zona blu” sospesa il sabato



Parcheggi a zona blu sospesi a Bra nelle giornate di sabato 12 e 19 dicembre, giovedì 24 dicembre 2020 e sabato 2 gennaio 2021. E’ quanto ha deciso la Giunta comunale di Bra, sentite le associazioni di categoria interessate, in un intervento a supporto dello shopping cittadino in vista del Natale.

Oltre ai giorni di sospensione indicati, la sosta nelle zone tariffate è gratuita anche nei giorni festivi infrasettimanali. Il provvedimento deciso dall’Amministrazione comunale braidese si inserisce nel quadro delle iniziative organizzate a sostegno del commercio e dell’artigianato locale, in collaborazione con Ascom e Confartigianato.

https://www.comune.bra.cn.it/index.php?option=com_content&view=article&id=21091:bra-fino-a-inizio-gennaio-zona-blu-sospesa-il-sabato-il-parcheggio-non-si-paghera-anche-il-24-dicembre-e-nei-festivi-infrasettimanali-2&catid=518:ultime-home&Itemid=295



La Costituzione in dono ai neodiciottenni albesi

Il Comune di Alba donerà, inviandola a casa, la Costituzione della Repubblica Italiana ai 269 ragazzi diventati maggiorenni nel corso del 2020. Il 10 dicembre, avrebbe dovuto tenersi una serata a loro dedicata nell'ambito del calendario di eventi "Resistenza nella memoria", organizzato per celebrare il 76° anniversario della Libera Repubblica e il 71° anniversario del conferimento della Medaglia d'Oro al Valore Militare. Nel teatro cittadino, il Premio Strega Marco Missiroli avrebbe dovuto incontrare i ragazzi per parlare con loro di Beppe Fenoglio. La serata si sarebbe conclusa con l'omaggio ad ogni diciottenne del libro dello scrittore albeso "Tutti i racconti". L'appuntamento, ovviamente, è stato annullato a causa dell'emergenza sanitaria, ma la volontà dell'amministrazione comunale è di riproporlo nel 2021. Nel frattempo, il Comune ha voluto comunque festeggiare i suoi neo maggiorenni, regalando loro, come è tradizione già in diverse città, la Costituzione.

<https://www.comune.alba.cn.it/notizie-in-primopiano/4736-la-costituzione-in-dono-ai-neo-diciottenni-albesi>



Alba, acceso l'albero di Natale Ferrero

Fino a mercoledì 6 gennaio 2021 in piazza Michele Ferrero ad Alba splenderà l'albero di Natale degli auguri Ferrero. Il grande pino, elegantemente addobbato ed illuminato, donato alla città dall'industria dolciaria, è stato acceso martedì 8 dicembre dalla signora Maria Franca Fissolo Ferrero, insieme alla nuora Luisa Strumia ed al sindaco Carlo Bo, per una tradizione che si rinnova dal 2017. Maestoso ed imponente, ricco di addobbi color oro e argento, l'albero alto sette metri si trova in cima alla centralissima via Vittorio Emanuele ed è visibile sia da via Maestra sia da corso Italia. «Ringrazio la signora Maria Franca e la signora Luisa per la loro presenza - ha dichiarato il sindaco Carlo Bo -. Queste festività natalizie saranno obbligatoriamente diverse rispetto agli anni scorsi, a causa del coronavirus che ha drammaticamente colpito la nostra libertà personale. Tuttavia, abbiamo voluto dare un segnale di ottimismo confermando la tredicesima edizione delle Notti della Natività».

<https://www.comune.alba.cn.it/comunicati-stampa/4734-accesso-l%E2%80%99albero-di-natale-ferrero>



Alba, dodici totem digitali per scoprire gli eventi cittadini

Sono stati installati ad Alba dodici totem digitali con Qr Code per poter conoscere i principali eventi promossi dall'assessorato al Turismo e alle Manifestazioni. Il loro utilizzo è semplice e intuitivo: basterà, infatti, inquadrare il Qr Code con il proprio telefono cellulare per collegarsi direttamente alla sezione dedicata agli eventi cittadini presenti sul sito creative-alba.com, una nuova piattaforma che verrà ulteriormente implementata nelle prossime settimane. Emanuele Bolla, assessore al Turismo, eventi e manifestazioni, spiega: «Sperimentiamo un nuovo modo di comunicare gli eventi albesi, più moderno e maggiormente orientato alla consapevolezza ambientale. Già in occasione della Fiera del Tartufo abbiamo usato questo sistema con risultati incoraggianti, consentendoci un risparmio di risorse e una minor produzione di rifiuti. Cercheremo di digitalizzare il più possibile la comunicazione legata alle manifestazioni e di raccogliere la sfida ambientale lanciata dagli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda 2030 dell'Onu».

<https://www.comune.alba.cn.it/comunicati-stampa/4725-dodici-totem-digitali-per-scoprire-gli-eventi-cittadini-sulla-piattaforma-creative-alba-com-per-una-comunicazione-sempre-pi%C3%B9-moderna-e-sostenibile>



Covid-19, Cherasco elimina la tassa sui rifiuti per le attività chiuse

Dopo il rinvio generalizzato delle rate deciso nel mese di aprile, visto il grave momento di difficoltà che le attività stanno attraversando, l'amministrazione comunale di Cherasco ha deciso di annullare al 100% il tributo Tari, dal 6 novembre fino al 31 dicembre 2020, a quelle attività di cui il Dpcm del 3 novembre ha stabilito la chiusura, a prescindere dall'eventuale riapertura nel mese di dicembre, nonché alle attività che seppur non ricomprese possano dimostrare l'effettiva chiusura.

«L'Amministrazione - spiega l'assessore al Bilancio, Elisa Bottero - stiamo cercando di fare il possibile per sostenere le attività per cui le normative nazionali hanno stabilito la chiusura e che quindi si trovano in difficoltà economica a causa dell'emergenza epidemiologica. Proprio in questo senso riteniamo doveroso adottare questo provvedimento. La nostra volontà è quella di porci al fianco dell'economia locale utilizzando al massimo le risorse finanziarie del nostro Comune, ma confidiamo che lo Stato possa contribuire il prima possibile con interventi economici maggiori a sostegno della cassa comunale».

https://www.comune.cherasco.cn.it/archivio/news/Cherasco-elimina-la-tassa-sui-rifiuti-per-le-attivita-chiuse_539.asp



Asl di Novara: calze-nanna

Anche in questo Natale, nonostante la difficile e complessa situazione legata all'emergenza sanitaria, il personale infermieristico del reparto Nido e Neonatologia della Pediatria di Borgomanero dell'Asl di Novara ha confezionato un piccolo dono natalizio ai bimbi nati nel mese di dicembre nell'ospedale cittadino. Sono le simpatiche Calze-nanna, una "coccola" per stringere in un caldo abbraccio il nuovo nato. Questa coccola accompagna i pediatri e Neonatologia e di tutti i professionisti nelle normali cure dedicate al neonato, cercando da un lato di "accogliere" una nuova vita, assicurando l'assistenza e le cure migliori e dall'altro di informare e accrescere le competenze dei genitori, affinché le loro scelte di salute siano consapevoli e adeguate e al tempo stesso.

<http://www.asl13.novara.it/>



ArcheoMuseo Khaled al-Asaad, Cartoline dal passato

Riprende il viaggio virtuale tra i reperti del Museo di Arona con un duplice viaggio, nel tempo e nello spazio, con approfondimenti sui siti archeologici rappresentati in Museo in ordine alfabetico, iniziando appunto da Arona, con cartoline virtuali dal passato. Ogni settimana, fin tanto che il museo resterà chiuso, verrà presentata una "cartolina" di approfondimento su un ritrovamento aronese e su uno da altra località del territorio, si racconta non solo o non tanto gli oggetti, quanto le modalità di scoperta. Prima tappa: Arona, via Roma e dintorni. Tra i primi ritrovamenti sul territorio cittadino si annoverano senz'altro le testimonianze della necropoli romana che, in base ai dati raccolti, sorgeva seguendo l'asse viario della centrale via Roma. Già nell'Ottocento, a più riprese, emersero sepolture con corredo. Nel 1903-1904 poi, lungo la linea ferroviaria in costruzione, fu scoperto e recuperato da Angelo Cimelli un sepolcreto "gallo-romano", con tombe descritte come a cremazione con raccolta delle ceneri entro urne. Di grande significato per il museo è poi la statuette (piccola coroplastica) di una madre con i suoi bambini, che abbiamo scelto tra i nostri simboli. Una parte di tutti questi materiali è stata donata al Museo e può essere ammirata nella vetrina dedicata all'età romana. Nella cartolina proposta, oltre alla statuette della madre, la colombina porta profumo, indicativa del corredo di una bambina, un balsamario e una coppetta a pareti sottili.

www.archeomuseo.it



Parcheggi in centro a Novara

Il Comune di Novara ha deliberato che fino al 31 dicembre, nei posti auto a pagamento di fascia A si potrà parcheggiare per le prime due ore con soli 20 centesimi, anziché 2,70 euro. Per il tempo successivo alle prime due ore e nei parcheggi delle altre fasce previste dal piano Musa la tariffa rimane quella ordinaria. L'iniziativa è valida in: viale XX Settembre, piazza Martiri, via Morera, baluardo Quintino Sella, viale Turati, largo Bellini, via Solaroli, corso Mazzini, largo Alpini, baluardo Partigiani, corso Garibaldi, corso della Vittoria (fascia A), via San Francesco, viale Manzoni, baluardo Lamarmora. Due ore a 20 centesimi di parcheggio in fascia A non solo con pagamento al parcometro, ma anche tramite app, già funzionanti l'app MyCicero e l'app Telepass, mentre si sta provvedendo alle modifiche per l'app EasyPark, in aggiornamento il dispositivo NeoSPark.

<https://www.comune.novara.it/it/articolo/parcheggi-in-centro/33146>



Omicidio sotto la cupola. Indagine a Novara

Sabato 19 dicembre alle 18 il Circolo dei Lettori presenta on line il libro di e con Marco Paracchini, edito da Il Babi e con Luca Ottolenghi, nell'ambito della rassegna La cultura è essenziale, in collaborazione con il Comune di Novara. L'incontro sarà online disponibile su Facebook e sul canale youtube di A-Novara. La trama ci porta sotto la Cupola di Novara nell'autunno 2011. Remo Baratelli, perito assicurativo, si sta godendo le sue meritate ferie quando una telefonata cambia irreversibilmente le sue vacanze. Un cadavere è stato trovato nella doccia di una stanza d'albergo e Remo dovrà, suo malgrado, seguire l'indagine, che si rivelerà curiosamente intricata. Per farlo dovrà passare dai suoi ricordi, tra gli anni '60 e gli anni '80, che gli faranno riscoprire il legame con Novara, sua città natale e, soprattutto, con la sua squadra del cuore.

<https://novara.circololettori.it/omicidio-sotto-la-cupola/>



Il presepe di Luzzati torna ai Giardini Sambuy

Il suggestivo presepe ideato dall'illustre scenografo e ceramista ligure Emanuele Luzzati, che dal 1997 accompagna i torinesi durante il periodo natalizio, quest'anno torna al suo luogo d'origine, nei giardini Sambuy, dove resterà esposto fino al prossimo 6 gennaio. Nella creazione di Luzzati le caratteristiche sagome, dipinte su legno con inserti di stoffe legate alla tradizione natalizia cristiana, creano un gioco di figure illuminate che si rincorrono, dando vita ad un'opera dallo straordinario impatto scenico, che cattura l'attenzione di grandi e piccoli. Il presepe è un progetto della Città di Torino realizzato dalla Fondazione Teatro Regio Torino. Quest'anno, inoltre, grazie all'impegno di Iren e Amiat, accanto al presepe un faro illuminerà il fiabesco faggio pendulo posto a lato e riflesso nella storica fontana all'entrata di via Roma.

www.nataleatorino.it



Regio ALive e i nuovi appuntamenti del Regio

Ultimo appuntamento, venerdì 18 dicembre, alle ore 18, con la rassegna di concerti in streaming *Regio ALive*. Andrea Mauri dirigerà l'Orchestra d'Archi Teatro Regio Torino su un programma che comprende musiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy (*Sinfonia per archi n. 10 in si minore*), Pietro Mascagni (Intermezzo da *Cavalleria rusticana*), Edward Elgar (*Sospiri* op. 70), Gustav Mahler (Adagietto *Sehr langsam* dalla Sinfonia n. 5 in do diesis minore). Si tratta del momento conclusivo di 8 appuntamenti in streaming sul sito, con diversi ensemble composti e diretti esclusivamente da artisti del Teatro Regio, attraverso i quali lo storico teatro torinese ha voluto mantenere il contatto con il suo affezionato pubblico, anche nel periodo di chiusura. Lunedì 21 dicembre, alle ore 12, Rosanna Purchia, Commissario straordinario del Teatro Regio e Sebastian F. Schwarz, direttore artistico, presenteranno invece gli appuntamenti da dicembre a febbraio 2021.

www.teatroregio.torino.it



Posticipate le iscrizioni al Glocal Film Festival

E' posticipato al 31 dicembre 2020 il termine per iscriversi ai concorsi per la cinematografia piemontese documentaristica e in formato breve del *Glocal Film Festival*, che, nel marzo 2021, toccherà il traguardo della 20ª edizione. Le sezioni competitive *Panoramica Doc* e *Spazio Piemonte* sono da sempre il cuore del *Glocal*, collettore della produzione cinematografica piemontese, tra i comparti culturali più strutturati della regione. Le iscrizioni sono riservate a documentari lunghi e cortometraggi sotto i 30 minuti realizzati o prodotti da registi e/o case di produzione piemontesi oppure girati sul territorio regionale nel corso del 2020 o che hanno avuto la propria anteprima nell'anno in corso. Il *Glocal Film Festival* è organizzato in sinergia con le più importanti istituzioni cinematografiche locali come Film Commission Torino Piemonte, Museo Nazionale del Cinema e Torino Film Festival. Per informazioni: concorso@piemontemovie.com; tel. 328.8458281.

www.piemontemovie.com



Premiata una ricercatrice dell'Ateneo torinese

La ricercatrice del Centro di Biotecnologie Molecolari dell'Università di Torino Chiara Ambrogio si è aggiudicata un finanziamento di 2 milioni di euro per lo studio sulle mutazioni del gene Kras, tra le principali cause del cancro ai polmoni, al pancreas e al colon. La sua ricerca è tra i progetti vincitori del Consolidator Grants, assegnato dallo European Research Council (Erc), organismo dell'Unione Europea che, attraverso finanziamenti competitivi, sostiene l'eccellenza scientifica. Il grant è riservato ai ricercatori che vantano tra i 7 e i 12 anni di esperienza dal completamento del dottorato di ricerca e un ricco curriculum scientifico. Il progetto della dott.ssa Ambrogio si concentra sullo studio delle mutazioni genetiche che possono innescare una crescita cellulare anomala, che può causare il cancro. La conoscenza di questi meccanismi è fondamentale per scoprire nuove strategie di cura.

www.unito.it



Regaliamo il Canavese per sostenere le aziende del territorio

Il Gruppo Turismo, Cultura e Sport di Confindustria Canavese, l’Agenzia per lo Sviluppo del Canavese con il proprio Pool di “Prodotto in Canavese” (raggruppamento di produttori agroalimentari) e il Consorzio Tutela Vini Doc Caluso Carema Canavese, in vista delle festività natalizie, lanciano l’iniziativa *Regaliamo il Canavese*, rivolgendo un invito a tutti i canavesani, agli enti e alle imprese locali perché a Natale scelgano di regalare prodotti dell’enogastronomia, dell’artigianato e dei beni di consumo realizzati in Canavese, ma anche tour, soggiorni ed esperienze turistiche nel territorio, gift card/carte regalo, buoni spesa e voucher per ristoranti, hotel e altri servizi. Un aiuto concreto per sostenere l’economia locale e per aiutare artigiani e piccoli imprenditori a superare le difficoltà che l'emergenza sanitaria Covid-19 sta causando.

www.agenziasviluppocanavese.it/prodotto-in-canavese/



Il Natale a Rivoli

Rivoli rinuncia quest’anno al tradizionale *Villaggio di Babbo Natale*, saltato a causa dell'emergenza sanitaria, ma si accende di luce. Il Consorzio TurismOvest ha curato gli allestimenti per illuminare la città e augurare buone feste a tutti gli abitanti. Un tappeto di luci a formare un “cielo stellato” e la musica natalizia in filodiffusione contribuiscono a creare la tipica atmosfera natalizia, mentre negli 11 quartieri altrettanti alberi celebrano l’arrivo delle feste. Gli alberi, alti sei metri, abbelliscono i quartieri Bastioni, Borgo Nuovo, Borgo Uriola, Bruere, Centro storico, Fratelli Cervi, Maiasco, Piazza della Repubblica, Posta Vecchia, San Paolo e Tetti Neirotti. Per i più piccoli è stata allestita inoltre, presso la Casa del Conte Verde, in via Piol 8, una speciale buca delle lettere per inviare i propri desideri a Babbo Natale.

www.comune.rivoli.to.it



Chieri, un contributo per valorizzare gli archivi

Il Comune di Chieri, con il progetto *Rete di Archivi della Collina Torinese e del Chierese*, si è aggiudicato il bando della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, ottenendo un contributo di 40 mila euro. Il progetto *Rete di Archivi* vede Chieri come Comune capofila e coinvolge inizialmente i Comuni di Arignano, Baldissero Torinese, Chieri, Gassino, Mombello di Torino, Pecetto Torinese, San Raffaele Cimena, Santena, Trofarello, ma altri Comuni potranno aggiungersi successivamente. Gli obiettivi sono la valorizzazione e la divulgazione dello straordinario patrimonio culturale rappresentato dagli archivi del territorio chierese, attraverso la creazione di un portale “ad hoc”, così da rendere le fonti archivistiche accessibili anche ad un pubblico meno specializzato, con importanti ricadute amministrative, di ricerca, didattiche, nonché turistiche.

www.comune.chieri.to.it



La Biblioteca di Ivrea lancia l’iniziativa Leggimi perché

Vista l’impossibilità per i piccoli lettori di accedere ai locali della biblioteca per scegliere le proprie letture, la Biblioteca di Ivrea, nell’ambito del progetto *Nati per Leggere Piemonte*, propone il prestito di borse tematiche contenenti libri adatti a diverse fasce d’età. La nuova iniziativa si chiama *Leggimi perché* e prevede una serie di proposte di lettura già pronte da portare a casa: borse tematiche suddivise per 5 fasce d’età (fino a 1 anno, da 1 a 3 anni, dai 3 ai 6 anni, dai 6 ai 9 anni e dai 10 anni), disponibili per il prestito su prenotazione, con modalità di ritiro “sulla soglia” su appuntamento. Basterà prenotare la propria borsa tematica telefonando al numero 0125 410503 o inviando una mail. I lettori saranno avvisati telefonicamente per fissare giorno e ora del ritiro dei volumi prenotati e dovranno attendere la conferma telefonica prima di recarsi in biblioteca.

www.comune.ivrea.to.it/index.php/notizie/2817letture-per-bambini-2.html



Il Festival delle luci illumina Giaveno

Giaveno si illumina fino all'Epifania. Grazie ad un suggestivo gioco di luci, gli edifici del centro storico si trasformano in una straordinaria coreografia natalizia, in una veste rinnovata rispetto agli scorsi anni. In questa edizione sono stati apportati alcuni cambiamenti alle scenografie e, in particolare, sul campanile e in piazza vengono proiettate immagini nuove, ispirate la tema della "Città dei Folletti". Giaveno è stata fra le prime città in Piemonte a dotarsi degli impianti e a realizzare una scenografia di cui hanno parlato tutti i media nazionali e che è stata ripresa perfino in un film (*Il Primo Natale*). Quest'anno, nonostante la pandemia, l'amministrazione comunale ha deciso di riproporre comunque l'iniziativa, con la collaborazione dei commercianti, investendo ancora sulle luminarie natalizie per la gioia dei bambini e per contribuire a portare allegria e serenità. La Città promuove inoltre il contest fotografico #giavenoincantata, un concorso di immagini che si svolge su Facebook e Instagram.

www.comune.giaveno.to.it



Venaria, Natale è Reale va on line

Natale è Reale, la kermesse che accendeva di luci e i colori la Palazzina di Caccia di Stupinigi, quest'anno si svolgerà in modalità on line. Alcune iniziative sono comunque in programma, per il divertimento dei più piccoli. Fra queste il contest *Illustra il tuo Natale straordinario 2020*, che intende regalare meravigliosi doni a scuole, associazioni ludico ricreative, baby parking e che vedrà il videomessaggio di Babbo Natale il 25 dicembre per la gioia di tutti i bambini. L'invito è a partecipare al concorso attraverso la scuola, l'associazione o il baby parking del proprio figlio per far salire sul podio l'opera natalizia creata con tutti i suoi compagni, inviandola al Contest di *Natale è Reale 2020*. Per scoprire le modalità per partecipare - entro il 14 gennaio 2021 - e gli omaggi messi a disposizione dai partner è possibile cliccare sul sito di *Natale è Reale*.

www.natalereale.it



Castellamonte, concerto on line per il Lions Club

Il Distretto Lions Club International 108-la1 organizza un concerto natalizio per coinvolgere tutti i soci e le loro famiglie nel rispetto delle restrizioni anti Covid-19. Venerdì 18 dicembre, alle ore 21.30, sulla pagina facebook e sul canale you tube del distretto, Francesco Villa si esibirà in diretta al pianoforte eseguendo e commentando musiche di Beethoven, Schubert e Chopin. Chiunque potrà seguire il concerto, proposto gratuitamente anche grazie alla collaborazione con l'Associazione Concertistica Castellamonte, che ha inserito l'evento nel proprio calendario e al patrocinio dell'Arbaga Piemonte. Sol tanto il Governatore, il pianista e i cine operatori saranno presenti nella prestigiosa sala dei concerti della Scuola di Musica "Francesco Romana" di Castellamonte, che ospita il bellissimo pianoforte gran coda al cui interno è apposta la firma autografa di Giacomo Puccini.

www.lions108ia1.it

A Nichelino Babbo Natale...a casa tua

A Nichelino ha preso il via l'iniziativa *Babbo Natale...a casa tua*, realizzata dall'assessorato al Commercio in collaborazione con il comitato locale della Croce Rossa e i referenti di via dei commercianti. L'obiettivo è portare direttamente a casa degli acquirenti i



regali acquistati nei negozi nichelinesi aderenti, concordando in negozio giorno e orario. La consegna a domicilio, senza costi per gli esercizi commerciali, sarà effettuata dai volontari della Croce Rossa Italiana di Nichelino (vestiti da Babbo Natale, aiutante Elfo e renna), fino al 22 dicembre e nei giorni 2-3-4 gennaio (da aiutanti vestiti da Befana), dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. In caso di adesione, l'esercente dovrà comunicare via mail all'indirizzo di posta elettronica nichelino@cri.it e all'indirizzo turismo@comune.nichelino.to.it la propria adesione al progetto, fornendo generalità, recapito telefonico e sede dell'esercizio e seguendo le altre indicazioni fornite. Per informazioni tel. 3425472931.

www.comune.nichelino.to.it



Si cerca un collaboratore tecnico al Parco Valgrande

L'Ente Parco Nazionale Val Grande ha avviato una ricerca di personale interessato al trasferimento mediante mobilità esterna per la copertura di 1 posto di Collaboratore Tecnico, categoria B - B1 del contratto collettivo nazionale di lavoro comparto "Funzioni centrali" vigente, da assegnare all'Area Tecnica, presso il Servizio per la conservazione della natura, ricerca, promozione ed educazione ambientale. Il bando è pubblicato all'albo pretorio informatico del Parco. La domanda in carta semplice, corredata da dettagliato curriculum formativo e professionale e copia fotostatica di documento d'identità personale, secondo il modello allegato all'avviso, disponibile presso l'ufficio protocollo dell'Ente Parco andrà fatta pervenire al Parco, Piazza Pretorio 6, 28805 Vogogna (VB), entro le ore 12 del 15 gennaio 2021.

<http://www.parcovallgrande.it/novdettaglio.php?id=62531>



App a servizio dei turisti intorno i laghi

I Comuni di Stresa e Baveno stanno lavorando alla realizzazione di un App, per fornire tutte le informazioni sulle rispettive città; una App del circuito iTown già utilizzata da molte città, compresa l'App "Lago di Garda". Una volta scaricata, l'Applicazione conterrà, attraverso un accesso semplice e facilmente fruibile, una serie di sezioni e contenuti. Strutture pubbliche, informazioni generali, eventi, luoghi turistici, sentieristica, trasporti, ristorazione, negozi, ricettività alberghiera ed extra alberghiera, la promozione delle bellezze paesaggistiche, nonché uno spazio per la segnalazione di guasti direttamente agli uffici tecnici. Valore aggiunto di questa applicazione è che sarà visibile anche sul Lago di Garda, dando possibilità al turista di scegliere di spostarsi sul lago per prolungare la vacanza e viceversa.

<https://www.facebook.com/comune.distresa>



Messa in sicurezza della statale 34 del Lago Maggiore

Il primo passo operativo per i lavori di messa in sicurezza del versante della Statale 34 è il bando per assegnare, entro il 4 gennaio 2021, i servizi tecnici di ingegneria e architettura, necessari per poi procedere alle gare per l'affidamento dei lavori per la messa in sicurezza della statale 34 tra Verbania e il confine svizzero. Il bando prevede gli incarichi per la progettazione definitiva e esecutiva, la direzione dei lavori, il coordinamento della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva, la relazione geologica e il collaudo strutture per un importo complessivo di un milione e novecentomila mila euro. I lavori saranno divisi in quattro lotti per complessivi quattordici interventi che (oltre alla messa in sicurezza del tratto del versante nel comune di Verbania in località Fondotoce) riguarderanno il tratto tra Verbania e il confine svizzero con la pulizia del versante, il taglio selettivo di alberi e, soprattutto, il consolidamento dei versanti con difese attive e passive. Molte le zone interessate: Novaglio e Donego ad Oggebbio, Ronco a Ghiffa, Oggiogno, Piancassone, Molinetto e Cheggio nel comune di Cannero Riviera, Signago, Formine, Carmine, Puncetta e Piaggio Valmara del comune di Cannobio. Verbania è la città capofila del progetto che ha un costo di 25 milioni di euro.

<http://www.comune.verbania.it/DIARIO/Messa-in-sicurezza-della-statale-34-del-lago-Maggiore-tra-Verbania-e-il-confine-svizzero.-Si-entra-nella-fase-operativa-con-il-bando-per-l-affidamento-dei-servizi-tecnici.-Verbania-capofila-per-i-lavori-di-venticinque-milioni-di-euro>



Nuovo spettacolo di Natale con la magia e l'arrivo di Babbo Natale

Viene riproposto domenica 20 dicembre il Teatro Digitale Interattivo dedicato ai bambini. Sperimentato con grande successo domenica 22 novembre, con lo spettacolo di Magia di Paolo Carta, il Teatro digitale interattivo è un innovativo spettacolo in diretta (non è uno streaming a cui si assiste passivamente), durante il quale l'artista può interagire con il pubblico che compare anche in un maxi schermo. I bambini e il pubblico in generale partecipa applaudendo, rispondendo alle domande del mago, etc... come in uno spettacolo teatrale. Domenica dalle 16 alle 16.30 arrivo di Babbo Natale che porge saluti personalizzati prenotati al link sottostante.

<https://www.grottadibabbonatale.it/it/teatro-digitale-20-dicembre>



Intervento innovativo in Cardiologia al Sant'Andrea di Vercelli

Un filtro speciale per proteggere il cervello dal rischio di ictus. Nei giorni scorsi presso il reparto Cardiologia del Sant'Andrea di Vercelli, diretto dal dottor Francesco Rametta, è stato eseguito il primo intervento al cuore senza "bisturi" di chiusura percutanea dell'auricola sinistra sfruttando un filtro di protezione embolica cerebrale che non era mai stato utilizzato prima in Italia. La procedura concordata e discussa con i colleghi del reparto Neurologia diretta dal professor Comi, è stata eseguita su un paziente di 84 anni che a 48 ore dall'intervento è tornato a casa in buone condizioni cliniche. L'intervento realizzato nella nuova sala di emodinamica ha coinvolto una équipe multidisciplinare di emodinamisti, ecografisti ed elettrofisiologi, diretti dal dottor Fabrizio Ugo, responsabile dell'emodinamica.

www.aslvc.piemonte.it



Piste di sci di fondo aperte in Valsesia

In Valsesia le piste di fondo sono finalmente aperte e le distese di soffice neve sono perfette per una ciaspolata immersi nella natura o per una giornata all'insegna dello sci di fondo. Riva Valdobbia apre con 12km su 12km, Carcoforo apre con 4km su 5km. Da parte delle amministrazioni locali arriva un invito a rispettare le distanze, evitare gli orari di punta e ricordare sempre che ogni singola nostra azione può fare la differenza per evitare la diffusione del contagio. Il Centro Sci di Fondo "Marmotta Rosa" comprende le piste che si snodano tra i comuni di Riva Valdobbia e Alagna Valsesia costeggiando il fiume Sesia, sotto la spettacolare parete sud del Monte Rosa. La pista, solamente su alcuni tratti, è fiancheggiata da un percorso dedicato ai pedoni e ai ciaspolatori. La pista di Carcoforo è omologata per gare a livello nazionale: gli anelli di fondo di Carcoforo di 2, 3 e 5 km si snodano nell'incantevole paesaggio della Val d'Egua, lungo il torrente.

www.atlvalsesiavercelli.it



Le guide turistiche raccontano il Vercellese

La pagina facebook dell'Atl Valsesia-Vercelli si arricchisce ulteriormente con la rubrica #ParolaAlleGuide. Ogni settimana una guida turistica o escursionistica racconta e illustra in un video gli itinerari e le bellezze del territorio vercellese. Questa settimana Giulia Varetti porta a scoprire un'area del territorio vercellese davvero insolita: La Baraggia. Ultima savana d'Italia e importante centro di coltivazione dell'unica Dop di riso italiana. La guida Giulia accompagna i follower attraverso le terre di Baraggia alla scoperta delle sue caratteristiche naturalistiche uniche.

www.atlvalsesiavercelli.it



Il timballo di riso ai funghi, l'ultima ricetta autunnale dell'Atl Valsesia

La stagione dei funghi è breve ma il loro sapore difficilmente si dimentica: è questa la presentazione dell'ultima ricetta a base di riso prima di accogliere l'inverno, pubblicata sulla pagina facebook dell'Atl Valsesia Vercelli per la rubrica #unaricettaunweekend. Queste le istruzioni. Pulire i funghi con un panno umido. Tagliare la pancetta a dadini, tritare la cipolla, pulire l'aglio e fate rosolare il tutto in un tegame con del burro. Appena comincia a dorare, togliere l'aglio. Unire i funghi tagliati a pezzi e lasciare stufare con del brodo e vino per almeno 10 minuti. Addensare con la farina stemperata in un po' di acqua fredda. Tenete i funghi al caldo, mentre si prepara il riso. Fate bollire il riso nel brodo, non più di 15 minuti per tenerlo al dente. Pelare i pomodori e cuocerli insieme ai piselli per 8 minuti e poi amalgamarli al riso scolato. Prendere 4 grandi tazze e ungerle con dell'olio, pressarvi dentro il riso preparato e rovesciarlo su un piatto di servizio. Disporre i funghi con il loro sugo attorno al timballo e servire ben caldo, decorando con del prezzemolo.

www.atlvalsesiavercelli.it

Piemontesi nel Mondo

n. 11 - 18 dicembre 2020



Fernando Caretti durante la sfilata dell'Adunata internazionale degli alpini del 15 maggio 2016 ad Asti, alla guida della delegazione Ana Argentina. A destra, Caretti a Montechiaro d'Asti, nella chiesa dove fu battezzato il bisnonno di Papa Francesco



Mancato all'età di 94 anni a Buenos Aires il presidente degli alpini d'Argentina ed ex guida dell'Unione Ossolana

Fernando Caretti "è andato avanti"

Il presidente Cirio e l'assessore Marrone: «Una vita spesa a promuovere il Piemonte»



Grave lutto per i piemontesi nel mondo. Venerdì 27 novembre è mancato nella sua casa di Buenos Aires Fernando Caretti, all'età di 94 anni. Era presidente dell'Associazione Nazionale Alpini dell'Argentina, delegato Fapa (Federazione delle Associazioni Piemontesi d'Argentina), vice presidente del Circolo Liber Piemont e di Feditalia. Per molti anni, Caretti presiedette l'Unione Ossolana (tra le più antiche associazioni piemontesi al di fuori dell'Europa). Negli ultimi trenta anni non è mai mancato all'appuntamento dell'Adunata internazionale degli Alpini che si svolge nel maggio di ogni anno in Italia. Viaggi che erano anche l'occasione per recarsi a Frossasco, a far visita all'Associazione Piemontesi nel Mondo e per trascorrere qualche giorno dai parenti di Verbania. Vedovo da quale anno, Caretti lascia due figli, Mauro e Aldo e un fratello più giovane, don Enzo Caretti, parroco a Borgosesia. L'ultima sua visita in Italia risale al 2019 quando, pur sulla sedia a rotelle, aveva partecipato all'Adunata degli alpini di Milano. Dopo qualche giorno trascorsi dai parenti verbanesi, venne anche ricevuto in municipio a Domodossola. Nativo di Verbania Fondotoce, Caretti si era trasferito in Argentina nel 1950. Aveva un'amicizia particolare con il cardinale Jorge Mario Bergoglio, poi diventato, il 13 marzo 2013, Papa Francesco. I piemontesi di Buenos Aires erano soliti riunirsi più volte l'anno per gustare insieme la "bagna cauda" nella sede associativa o in casa Caretti, dove Papa Francesco pranzò parecchie volte. Poco dopo l'elezione al soglio pontificio, Caretti incontrò l'amico Bergoglio, diventato Papa, in un'udienza generale in piazza San Pietro.



Caretti a sinistra e, sopra, con i due figli. A destra, alla festa del novantesimo compleanno nella sede dell'Associazione dei Piemontesi di Buenos Aires, con il figlio Aldo e la scrittrice Orsola Appendino



«Con grande dispiacere abbiamo appreso della scomparsa dello storico presidente Fernando Caretti - hanno scritto il presidente della Giunta regionale del Piemonte, Alberto Cirio, e l'assessore all'Emigrazione, Maurizio Marrone in un messaggio di cordoglio inviato a Fapa ed all'Unione Ossolana - La sua è stata lunga ed instancabile partecipazione alla promozione del Piemonte e del Verbano. Con orgoglio rappresentava gli alpini d'Argentina ad ogni sfilata. Sono testimonianze della passione per il Piemonte che aveva portato con sé oltreoceano e trasmesso anche alle nuove generazioni. Un pensiero sincero alla sua famiglia, a cui vi preghiamo di trasmettere le più sentite condoglianze a nome nostro e dell'intera Giunta regionale». Una nipote di Caretti, Florencia, è presidente di Feditalia in Argentina. La scrittrice Orsola Appendino, autrice di vari libri sui temi dell'emigrazione, ricorda la sua amicizia con Caretti: «In ogni viaggio in Argentina mi fermavo un paio di giorni a Buenos Aires, venendo accolta dai piemontesi della capitale. Ricordo il 6 marzo 2016 una grandiosa festa per i 90 anni di Caretti, nella bella sede dei Piemontesi di Buenos Aires. Sempre nel 2016 gli alpini di Montechiaro d'Asti lo invitarono nel loro paese per fargli visitare i luoghi d'origine del bisnonno di Papa Francesco». Come dicono le penne nere, "Un alpino non muore mai. È andato avanti".

Renato Dutto

Prestigioso riconoscimento per i Piemontesi nel Mondo

Sigillo della Regione Piemonte al presidente Michele Colombino



Il Consiglio regionale del Piemonte ha deciso all'unanimità di conferire il Sigillo della Regione al presidente Michele Colombino



Lo storico presidente della Associazione dei Piemontesi nel mondo, Michele Colombino, 94 anni, verrà insignito del Sigillo della Regione Piemonte. Lo prevede la mozione approvata all'unanimità dal Consiglio regionale del Piemonte nella seduta di martedì 24 novembre. La proposta, avanzata dall'assessore regionale all'Emigrazione Maurizio Marrone, è stata sottoscritta anche dal presidente dell'Assemblea Stefano Allasia e da tutte le forze politiche, di maggioranza e opposizione. «Esprimo soddisfazione per l'esito unanime della votazione - ha dichiarato Allasia - Il commendator Colombino ha il merito di aver svolto con continuità un'azione costante nel preservare e rafforzare il legame fra il Piemonte e i piemontesi nel mondo: un vero ambasciatore. Nel tempo è riuscito a mantenere viva un'appartenenza identitaria e un patrimonio culturale. A tal proposito mi preme quindi ringraziarlo per l'encomiabile lavoro svolto, che con impegno e dedizione attraverso l'Associazione Piemontesi nel mondo, ha portato lustro alla nostra Regione». L'assessore Marrone ha sottolineato che «il commendator Colombino, in maniera instancabile, ha tenuto alto il nome del Piemonte nel Mondo e contribuito a tessere importanti legami tra gli emigrati e la nostra Regione. A ottobre ho avuto il piacere di presiedere l'insediamento del Comitato di gestione del Museo Regionale dell'Emigrazione a Frossasco, visitandone le sale, l'archivio dell'Associazione Piemontesi nel mondo e il Monumento ai Piemontesi nel mondo a San Pietro Val Lemina. Un'esperienza toccante da cui è scaturita la volontà di rendere il giusto riconoscimento ad un lavoro così prezioso. Nel cinquantenario dell'istituzione della Regione Piemonte, la storia di Colombino, e della rete di associazioni che ogni anno mantengono contatti con la nostra Regione, è dimostrazione che l'identità e l'attaccamento alla propria terra sono legami che possono superare anche gli oceani».

L'Associazione dei Piemontesi nel mondo preserva il grandissimo contributo che il Piemonte ha dato ed offre all'emigrazione italiana, a cominciare da quella storica in Argentina, Uruguay, nel Sud del Brasile, in America del Nord e in Australia nell'Ottocento e nel secolo scorso.

Il piemontesi d'Aix traducono un libro su Hans Clemer

Iniziativa culturale dell'Associazione dei piemontesi d'Aix, guidata dal presidente Jean Philippe Bianco. Si tratta della traduzione in francese del libro su un pittore fiammingo naturalizzato francese attivo in Piemonte nella zona di Saluzzo. È il volume "Hans Clemer in val Maira", di Daniela Bernagozzi. Clemer, detto Maestro d'Elva, nato nelle Fiandre prima del 1480 e morto in Piemonte dopo il 1512, fu un esponente della pittura gotico-fiamminga e lavorò in Provenza alla fine del XV secolo con Renato d'Angiò ed all'inizio del XVI secolo in Piemonte, con Ludovico Il Marchese di Saluzzo. Il presidente Bianco annuncia che «il libro su questo grande artista, conosciuto sia sul versante francese che su quello piemontese, è prossimo alla pubblicazione». Tra le sue opere, la pala della Madonna della Misericordia di Casa Cavassa a Saluzzo (1499/1500) ed il polittico della parrocchiale di Celle di Macra. (1496).



La pala della Madonna della Misericordia (1499/1500), Saluzzo, Casa Cavassa, opera dell'artista Hans Clemer

Australia, De Pasquale confermata alla guida dell'Associazione Piemontesi del Queensland

Anna De Pasquale è stata confermata presidente dell'Associazione Piemontesi del Queensland, in occasione dell'assemblea generale annuale di metà novembre, abbinata al tradizionale pranzo di fine anno, a conclusione di un 2020 reso molto difficile dalla pandemia, che ha impedito di svolgere i tradizionali appuntamenti della Festa del Piemonte e della "bagna cauda". Del rinnovato Consiglio direttivo fanno parte anche il tesoriere Jeff Powis, la segretaria Roslynn Benedetto ed i consiglieri John Deanna Isoardi, Luigi e Franca Accornero, Peter e Anna Pavia, Peter Accornero, Loretta Accornero, Frank Macario e Yuri Bellini. Il 2020 ha segnato il venticinquesimo anniversario di fondazione, che doveva essere celebrata con una manifestazione in settembre, poi annullata per la pandemia. È stato realizzato un libro celebrativo con gli eventi principali dell'ultimo quarto di secolo. Un'iniziativa accolta con grande favore dai soci. (ren. dut.)

Diciotto corali italiane e piemontesi si sono alternate su YouTube. Il saluto dell'assessore regionale Marrone

Sul web il quinto incontro delle corali

Promosso dalla Federazione delle Associazioni dei Piemontesi in Argentina



Da sinistra, i concerti delle corali Morteros y Suardi e San Guillermo. Sotto, da sinistra, Delis Moriondo, coordinatrice della manifestazione, e Norma Brarda, che ha presentato l'iniziativa. In basso a sinistra, il presidente Fapa Edelvio Sandrone



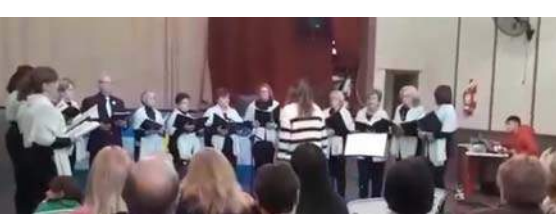
Il Coro Tucumàn



Le Corali Santa Clara de Saguier e, sotto, di Rafaela



Coro Rio Tercero. Sotto, Esmeralda e San Francisco



Diciotto esibizioni canore hanno caratterizzato il quinto incontro dei cori piemontesi ed italiano, svoltosi in forma virtuale dal 2 al 5 dicembre e promosso dalla Fapa, Federazione delle Associazioni dei Piemontesi dell'Argentina. Una modalità scelta in seguito alla situazione pandemica e che, con uno sforzo organizzativo non indifferente, ha comportato la pubblicazione su YouTube dei vari concerti corali svoltisi in varie città argentine. Dall'Italia, collegato dagli studi di Telecupole, ha partecipato con un video il cantautore Piero Montanaro, che con il suo gruppo Cantavino Doc è molto conosciuto tra i piemontesi d'Argentina, dov'è stato protagonista di tanti concerti.

Al link <https://bit.ly/349lwJC> di You Tube si alternano le corali San Guillermo, Morteros y Suardi, Rafaela, Tucumàn, Portaña, Morteros, Esmeralda, Freyre, Colonia San Bartolomé, Trio Tercero, Rio Tercero, Brikmann, Pa-



L'intervento dell'assessore regionale all'Emigrazione, Maurizio Marrone

ranà, Alicia, Arroyto, Colonia Marina, Santa Clara de Saguier e San Francisco.

Il saluto della Regione Piemonte è stato portato dall'assessore all'Emigrazione, Maurizio Marrone: «In questi decenni, le associazioni dei Piemontesi nel Mondo sono state una risorsa fondamentale per far valere nel mondo la piemontesità e mantenere vie le radici e l'orgoglio delle origini, anche con il coinvolgimento delle giovani generazioni. In me e nella Giunta regionale di piazza Castello a Torino avrete sempre un interlocutore attento e disponibile. Scambi culturali e stage per i giovani potranno rinvigorire i nostri legami. Vi saluto con grande calore ed affetto».

A presentare l'incontro dei cori è stata la coordinatrice della manifestazione, Delis Moriondo, componente del direttivo di Fapa, seguita da Norma Brarda, che ha introdotto i vari concerti corali. «Il canto e la musica sono state fondamentali per i piemontesi emigrati che hanno voluto mantenere i legami con la terra d'origine - ha spiegato Edelvio Sandrone presidente Fapa -. In Argentina ogni Associazione dei Piemontesi al mondo ha una propria corale, che contribuisce a coltivare il ricordo della terra di provenienza».

Ren. Dut.



Webinar nell'ambito di "Vendemmia a Torino"

Dal Brasile alla Cina, il vino piemontese grande eccellenza



Momenti dei collegamenti web con i piemontesi a Shanghai ed a San Paolo. Sotto, Giovanni Manassero e Cecilia Maria Gasparini

La situazione del mercato del vino piemontese in Brasile e Cina e le possibilità di espansione delle esportazioni dei produttori piemontesi in questi due grandi Paesi. Se n'è parlato con dei webinar a cui hanno partecipato esperti del settore e le Associazioni dei Piemontesi nel Mondo. L'occasione è stata fornita dalla manifestazione "Vendemmia Torino - Portici Divini - Grapes in Town", promossa dalla Regione Piemonte, con il sostegno della Camera di Commercio di Torino, dal 24 ottobre al 24 novembre scorsi, con un palcoscenico diffuso di un centinaio di appuntamenti in un mix di eventi on line e offline, degustazioni, aperitivi, webinar (live e registrati), talk, visite nelle cantine e masterclass che hanno celebrato e promosso il patrimonio vitivinicolo piemontese.

Da San Paolo del Brasile, il presidente della locale Associazione dei Piemontesi nel Mondo, Giovanni Manassero, ha sottolineato che «in Brasile da tempo si è diffuso il consumo e l'apprezzamento del Barbera, ma ultimamente ho notato che si sta affermando il Barolo. Il vino piemontese è sempre molto apprezzato. Devo però far presente che in molti supermercati di San Paolo trovo in grande quantità Barbera che proviene dalla bassa Lombardia. Ritengo che, in un mercato che sta aumentando notevolmente, i produttori del Piemonte dovrebbero cercare di essere più presenti». Cecilia Maria Gasparini, presidente della Federazione delle Associazioni dei Piemontesi del Brasile: «Dall'inizio degli anni Settanta i vini italiani sono comparsi sugli scaffali dei supermercati brasiliani. Un prodotto che poteva acquistare solo la classe media. Adesso si sta creando una cultura del vino, soprattutto tra i giovani, che cominciano a capire le differenze tra i vitigni. I produttori vinicoli dovrebbero studiare il profilo dei brasiliani di origini italiane, fieri ed orgogliosi delle loro origini e che apprezzano il vino buono. Il mercato brasiliano è molto promettente». Il giornalista Paolo Manzo ha sottolineato che «San Paolo, con i suoi 11 milioni di abitanti, di cui 6 milioni di origini italiane, con una forte presenza piemontese, rappresenta un mercato molto interessante per una regione come il Piemonte che produce vini di qualità».

Da Shanghai, in Cina, sono intervenuti gli esperti Piero Fiorito e Kristof Kaiser, a nome dell'Associazione dei Piemontesi in Cina, guidata da Adriano Zublena. In Cina da sempre si bevono birra od alcolici; il vino non fa infatti parte della cultura cinese, tuttavia da tempo Bacco si sta facendo largo anche nella terra della Grande Muraglia.

Fiorito (nella foto in alto, a sinistra), che si occupa di vendere vino online, ha rilevato che «il mercato varia di anno in anno. Se lo scorso anno andavano molto il Barbera ed il Dolcetto, quest'anno sta riscuotendo un grande successo il Moscato Docg, che piace soprattutto ai giovani, ma anche alle persone di mezza età. Barbera, Dolcetto e Moscato sono oggi i vini più richiesti. Anche il Barolo si sta affermando, ovviamente tra chi ha un reddito più alto». Kaiser ha sottolineato che «il Barolo ha due pubblici: il consumatore sofisticato e chi, pur non essendolo, vuole fare bella figura in occasione di cene aziendali o quando fa dei regali. Bisogna tenere conto che il mercato di Shanghai è molto diverso da quello delle città interne della Cina oppure della costa». Un dato interessante segnalato da Kaiser riguarda la «vasta partecipazione femminile alle degustazioni di vino. A Shanghai le donne rappresentano un target molto interessato a conoscere la storia del vino e delle cantine. Sarebbe utile produrre materiale in lingua locale, permettendo alle persone che si avvicinano per la prima volta a questo mondo di comprendere meglio il vino italiano e piemontese». A "Vendemmia Torino", dall'Argentina, ha partecipato con un collegamento online anche il vicepresidente dell'associazione Famiglia Piemontese di Mendoza, Gabriele Magni.

Renato Dutto

